

28 MESI
AL SERVIZIO
DELLA SALUTE

Relazione Attività
SETT 21 DIC 23

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brianza

28 MESI
AL **SERVIZIO**
DELLA **SALUTE**

Relazione Attività **ATS Brianza**
SETT **21** DIC **23**



Carmelo Scarcella
Direttore Generale

Teresa Foini
Direttore Amministrativo

Aldo Bellini
Direttore Sanitario

Antonio Colaianni
Direttore Socio Sanitario

Grazie a Emerico Maurizio Pancioli,
Direttore Sanitario di ATS Brianza fino al 28 febbraio 2023



28 mesi è il tempo che l'attuale Direzione Strategica ha avuto a disposizione per progettare e realizzare attività innovative ed interventi di riorganizzazione ed efficientamento.

A guidarci sono stati i bisogni di salute della popolazione in un periodo particolarmente critico, caratterizzato dagli esiti della pandemia da Covid-19. In tal senso è stato rilevante il confronto con i diversi interlocutori del territorio, protagonisti di molti dei progetti qui raccolti e che riteniamo importante ringraziare per la proficua collaborazione e per essersi dimostrati particolarmente attivi nel prendere in carico le condizioni di maggior fragilità e disagio.

Si è trattato di un impegno forte ed appassionato che ci ha restituito la soddisfazione di risultati in linea con le aspettative.

Questa relazione riporta solo una piccola parte delle attività svolte dai professionisti di questa Agenzia che, in diversi ambiti, hanno lavorato al servizio della salute dei cittadini delle province di Lecco e Monza.

Pertanto è doveroso un ringraziamento a tutti i dipendenti che, con grande competenza ed entusiasmo, hanno lavorato insieme per il raggiungimento degli obiettivi di mandato.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Carmelo Scarcella'.

Dr. Carmelo Scarcella
Direttore Generale ATS Brianza

Capitolo 1

Innovazione e accessibilità ai servizi

• Assistere in famiglia	9
• Scuola caregiver	
• Manuale caregiver online	10
• Case manager percorsi disabilità	
• Tavolo di lavoro "Governance offerta territorio"	11
• Progetto Seregno	
• Casa come primo luogo di cura	12
• Salute diseguale	
• Revisione regolamento OCSMD	13
• Conferenza salute mentale	
• Disturbi spettro autistico	14
• Presa in carico totale	
• Dimissioni sicure	15
• Priorità interventi oncologici	
• Brainart	16
• Showcooking	
• Formazione regime alimentare e spezie	17
• Attività rivolte alle fondazioni	
• Corso propedeutico IAA	18
• Corso base IAA	
• Accessibilità sito	19
• Newsletter ATS informa	

Capitolo 2

Prevenzione, sicurezza e promozione della salute

• Utilizzo droni	21	• Corsi patentino proprietari cani	29
• WHP		• Monitoraggio api	
• In buona sostanza	22	• Controllo sanitario camosci	30
• Gruppi di cammino		• Incontri peste suina	
• Immersioni naturali	23	• Controlli imprese	31
• Pastosano"idiano		• Laboratorio sicurezza lavoro	
• Il sistema delle cure primarie nella campagna vaccinale covid	24	• Emergenze di massa	32
• Le vaccinazioni e il ruolo di ATS		• Piani operativi pandemici	
• Vaccinazioni a domicilio	25	• Potenziamento autocontrollo	33
• Vaccinazioni anticovid RSA e RSD		• Integrazione ATS uffici piano	
• Semplicemente grazie	26	• Crisis management	34
• Corso per la gestione delle emergenze		• Gestione rischio RSA RSD	
• Ispettorato micologico	27		
• Export alimenti verso paesi terzi		EPIDEMIOLOGIA	35
• Attività assistita animali a scuola	28	• Disagio psichico	35
• Attività assistita Nostra Famiglia		• Area materno infantile	36
		• Modello analisi fragilità	37

Capitolo 3

Servizi sul territorio

• Ambulatori medici temporanei	39
• Progetto sorveglianza domiciliare	
• Case e ospedali di comunità	40
• Ospedale comunità Introbio	
• Disabilità sensoriale	41
• Corso assistenti comunicazione	
• Progetto #UP	42
• Disturbi nutrizione	
• BAG Piano disagio minori	43
• Telefonia sociale	
• Conciliazione	44
• Patto per il lavoro	
• Violenza di genere	45
• Reti anti violenza	
• Integrazione ospedale territorio covid	46
• Ricadute psicologiche adolescenti covid	
• Sostegno Ucraina	47
• Valsassina chip day	

Capitolo 4

Organizzazione e dati economici

• Razionalizzazione sedi	49
• Investimenti approvati	
• Progetto canile Lecco	50
• Riorganizzazione servizio prevenzione	
• Riconciliazione crediti	51
• Qualità in azienda	
• Dematerializzazione	52
• Mobilità sostenibile	
• Relazione benessere lavoratori	53
• Nuovi accordi con i dipendenti	54
• Fare formazione per valorizzare	

Capitolo 1

Innovazione e accessibilità ai servizi

Assistere In Famiglia: il portale che si prende cura del Caregiver

È stato presentato a gennaio 2023 l'innovativo portale "Assistere in famiglia", un luogo virtuale di riferimento per tutti i caregiver dove trovare facilmente tutte le informazioni utili nell'orientamento ai servizi, nella vita quotidiana e nel percorso di cura, con preziosi consigli sia per il caregiver stesso che per il paziente che accudisce.

<https://assistereinfamiglia.org> a questo indirizzo è possibile accedere al portale nato dal progetto di ATS Brianza con la collaborazione delle ASST del territorio (ASST Brianza, ASST Lecco, IRCCS San Gerardo) e degli Ambiti territoriali. Nel sito sono presenti diverse sezioni che riguardano il benessere del caregiver, come gestire il quotidiano, una guida alle principali patologie, una mappatura dei servizi sul territorio e le indicazioni sulle agevolazioni per l'assistito, oltre ad una sezione video con filmati utili, una parte relativa ad eventi e corsi di formazione, oltre ad un form per richiedere un contatto. Questo sito viene costantemente aggiornato, con nuovi video, eventi, informazioni recenti.



Assistere in famiglia

IL PORTALE CHE SI PRENDE CURA DEL CAREGIVER



Scuola di assistenza familiare per Caregiver

Dal maggio 2022 si sono svolte sul territorio di ATS Brianza diverse edizioni della "Scuola di Assistenza Familiare per Caregiver" nei territori di Lecco e di Monza.

La scuola di formazione per caregiver familiari è stata proposta da ATS per supportare queste preziose figure ed includerle in modo qualificato e strutturato nel processo di cura, offrendo loro formazione e sostegno. La progettazione e realizzazione di questo corso vuole essere una nuova occasione per testimoniare la vicinanza a chi, con le mani, la mente, il cuore, dà dignità e garantisce la possibilità di rimanere nel proprio ambiente di vita alle persone con problemi di salute e di disabilità.

SCUOLA DI ASSISTENZA FAMILIARE PER CAREGIVER

La scuola di assistenza familiare ha l'obiettivo di formare caregiver informali (familiari) capaci di assistere nelle attività della vita quotidiana soggetti con disabilità fisica, temporaneamente o permanentemente privi di autonomia.

Ciclo di 5 incontri serali con esperti sui temi dell'accudimento della persona fragile al domicilio.

dal 12.05 al 7.06 dalle ore 20.30-22.30
presso l'Aula Consiliare del Comune di Inverigo

1
12/05

La gestione a domicilio della persona non autosufficiente

Ilaria Tomassini, medico di medicina generale

2
17/05

Come relazionarsi in modo positivo con l'assistito e il paziente fragile

Alfonso Longo, psicologo, ASST Lecco, medico di medicina generale, Ospedale Rodolfo Pogliaghi

3
24/05

La gestione a domicilio della persona non autosufficiente

Paola Pozzani, infermiera, Ospedale Rodolfo Pogliaghi

4
31/05

La farmacia del servizio

Paola Meloni, farmacista, Ospedale Rodolfo Pogliaghi

5
07/06

La rete dei servizi rivolta ai fragili

Paola Pozzani, infermiera, Ospedale Rodolfo Pogliaghi; Ilaria Tomassini, medico di medicina generale, Ospedale Rodolfo Pogliaghi

Al termine del percorso di partecipazione verrà rilasciato un attestato di partecipazione e una guida rivolta ai caregiver.

Prima edizione: 12.05.2022

SECONDA EDIZIONE: 17.05.2022

TERZA EDIZIONE: 24.05.2022

QUARTA EDIZIONE: 31.05.2022

QUINTA EDIZIONE: 07.06.2022

Il corso si pone come risultato principale quello di formare caregiver informali (familiari) capaci di assistere nelle attività della vita quotidiana soggetti con disabilità fisica temporaneamente o permanentemente privi di autonomia. Un percorso di formazione per il quale hanno collaborato ATS Brianza, ASST Brianza, ASST Lecco, IRCCS San Gerardo, gli Ambiti territoriali e i Comuni ospitanti. Al termine del percorso viene rilasciato un attestato di partecipazione e una guida rivolta ai caregiver.

La scuola di assistenza familiare per caregiver ha ottenuto il patrocinio di Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Lecco, Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Monza e della Brianza, Ordine delle professioni infermieristiche di Lecco, Ordine delle professioni infermieristiche di Milano, Lodi, Monza Brianza, Ordine dei Farmacisti di Lecco e Ordine dei Farmacisti di Milano, Lodi, Monza Brianza.

Manuale caregiver e corsi on line: prendersi cura di chi cura

Il Manuale Caregiver nasce per offrire un sostegno formativo ed informativo alla persona che svolge il lavoro di cura di una persona non autosufficiente attraverso sezioni che illustrano con semplicità la gestione delle problematiche che maggiormente coinvolgono la persona fragile, in particolare se affetta da sindrome dementigena.

Il caregiver rappresenta la risorsa principale ed insostituibile per il malato e, pertanto, va aiutato e sostenuto quanto il malato stesso. Spesso l'individuazione del caregiver avviene per necessità, per designazione familiare o attraverso un meccanismo di selezione spontaneo da parte di un congiunto che volontariamente si assume l'impegno di assistere la persona malata.

È stato pertanto realizzato un manuale semplice e alcuni corsi formativi inseriti nell'ambito del progetto "Brainart: le nuove frontiere di un approccio artistico-creativo e tecnologico-multimediale nella cura delle persone con patologie dementigene".

BRAINART ha coinvolto 8 strutture italiane (RSA e CDI) e 2 strutture svizzere (CDT). Il personale di queste strutture, dopo un'adeguata di formazione tecnica sull'uso del device e psicoeducativa finalizzata anche alla modalità di raccolta dei dati, hanno coinvolto 110 ospiti coinvolti (84 nelle strutture italiane, 26 nelle strutture svizzere) di età media pari a 83,6 anni. I risultati della sperimentazione sono stati presentati nel maggio 2022 presso il belvedere al 39° piano di palazzo Lombardia.

A partire dal 2023, poi, il "tavolo interattivo", tecnologia al servizio delle relazioni interpersonali e della stimolazione cognitiva, è stato riproposto alle strutture che erano già state coinvolte; di queste, 14 strutture (11 RSA e 3 CDI) termineranno l'attività nel mese di Dicembre con l'coinvolgimento previsto di circa 120 ospiti.

Case manager: un facilitatore dei percorsi per la disabilità

ATS Brianza ha realizzato una serie di corsi di formazione sul tema del "Dopo di Noi".

L'obiettivo principale è stato quello di informare le persone con disabilità e le loro famiglie delle opportunità previste per promuovere una nuova cultura partecipativa che sappia mettere al centro e coinvolgere direttamente nella progettazione la persona con disabilità intesa nella sua interezza come portatrice di desideri, obiettivi e interessi. A riguardo sono stati realizzati 3 percorsi formativi finanziati con fondi Regionali.

Nel dicembre 2021 si è tenuto il primo webinar **"Una casa per ciascuno una casa per tutti: i percorsi del Dopo di Noi"** che ha visto la partecipazione di 250 persone. Si è riflettuto sulla necessità di immaginare un percorso di vita adulta della persona disabile al di fuori del contesto familiare, confrontandosi a riguardo con le esperienze territoriali.

Da novembre 2022 a marzo 2023 sono stati realizzati 8 corsi di formazione territoriali dal titolo "La valutazione multidimensionale integrata e la definizione del Progetto di Vita per le persone con disabilità" dedicati ai professionisti dei Servizi Sociali Comunali, ASST, Terzo Settore e alle persone e famiglie.

Gli eventi formativi, ai quali hanno partecipato 140 persone, avevano un focus specifico sulla valutazione e la progettazione individualizzata come previsto dalla legge delega sulla disabilità.

Il percorso formativo si è concluso con il webinar "Il ruolo e alla funzione del case-manager nei progetti individuali dedicati alla disabilità" (settembre-ottobre 2023) con il coinvolgimento di 120 iscritti al corso.

Durante le giornate di studio sono state approfondite le peculiarità di questa figura specialistica e il suo ruolo nella definizione e realizzazione del progetto individualizzato della persona con disabilità.

**UNA CASA PER CIASCUNO - UNA CASA PER TUTTI:
I PERCORSI DOPO DI NOI**

1 dicembre 2021 - 14 dicembre 2021 - 17 dicembre 2021
dalle 15.00 alle 18.00

in presenza:

- GIACOMINO, Psicologo - Direttore Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione e le Prestazioni con quelle Sociali (PPSS)ATS Brianza
- ...AN, (Psicosociologo formatore consulente - Progetto TikiTaka
- ... Psicologo - Referente Scientifico della Rete Immaginabili Ritorno
- ... - Responsabile Centri Diurni e Residenziali per Disabili ASC Consorzio Desio Bianca e ... Ambito Territoriale di Desio
- ... Socio Pedagogico - Coordinatore Progetto Rete TikiTaka Cooperativa Novo Millennio
- ... sociale Coordinatore Area Disabilità - Ambito Distrettuale di Lecco
- ... Educazione nella Società contemporanea Università Milano Bicocca Responsabile Area ... Quercia e Referente Progetto Passo dopo Passo
- ... Fondazione Idea Villa

Tavolo di lavoro "governance dell'offerta in ATS Brianza sulla base dell'analisi del bisogno"

La L.R. n. 22/2021 ha portato la piena separazione del ruolo di committenza e governo dal ruolo di erogazione, con un orientamento alla presa in carico della persona nel suo complesso e all'integrazione tra servizi. ATS, sulla base degli indirizzi regionali, dell'analisi epidemiologica locale dei bisogni di salute e della capacità erogativa territoriale, ha il compito di orientare l'offerta delle strutture sanitarie di competenza.

In tale contesto, si rende necessario prevedere sulla base della periodica analisi dei bisogni di salute la definizione della pianificazione dell'offerta secondo gli strumenti definiti annualmente a livello regionale e riportati negli indirizzi di programmazione.

ATS ha istituito nel 2023 un tavolo di lavoro coordinato dalla SC Accreditamento Controllo e Vigilanza Strutture Sanitarie, che coinvolge la SC Epidemiologia e gli stakeholder esterni (ASST Lecco, ASST Brianza, IRCCS San Gerardo, IRCCS INRCA, Policlinico di Monza, GV Mangioni Hospital, Istituti Clinici Zucchi, Casa di Cura Talamoni), per condividere l'analisi dei bisogni di salute e le strategie di miglioramento dell'offerta.

Il tavolo di lavoro ha una valenza triennale e prevede almeno tre incontri all'anno.

Nei tre incontri del primo anno di lavoro sono state affrontate le seguenti tematiche:

- tempi di attesa e corrette modalità di rappresentazione nei flussi;
- separazione dei percorsi tra primi accessi e accessi successivi;
- attribuzione classi di priorità interventi chirurgici oncologici;
- percorso di presa in carico del paziente oncologico.

Il tavolo di lavoro rappresenta un momento di confronto sulla lettura dei dati e di condivisione al fine di rendere omogenee le strategie di risposta al bisogno tra i diversi Erogatori pubblici e privati attraverso una sempre maggior uniformità di offerta nel territorio.



Nel distretto di Seregno sperimentazione di un modello di presa in carico dei più fragili

La riforma sociosanitaria lombarda e il PNRR promuovono l'integrazione sanitaria e sociosanitaria, superando la frammentazione, potenziando la domiciliarità, rispondendo ai cittadini bisognosi con una logica di Rete che vede coinvolta attivamente l'intera Comunità, attivando servizi sanitari, sociosanitari, sociali, del volontariato e della famiglia.

I diversi attori, fondamentali per la cura e l'assistenza, spesso vivono e operano in "mondi" separati e a volte frammentati che necessitano invece, in una logica di lavoro in equipe integrata, di continuità e di rete dei servizi, una condivisione di esperienze e competenze al servizio del singolo cittadino e dell'intera comunità del distretto.

In quest'ottica risulta fondamentale il coinvolgimento della comunità di cura nelle decisioni che la riguardano, inclusa la pianificazione, lo sviluppo e la gestione dei servizi offerti ai pazienti fragili sul territorio, oltre alle attività che mirano a migliorare o ridurre le disuguaglianze di salute.

Un gruppo di lavoro guidato da ATS ha creato un modello per la presa in carico e la gestione delle persone con grave fragilità (intesa come combinazione di suscettibilità biologica -età avanzata e presenza di patologie croniche e vulnerabilità sociale), valorizzando il domicilio come setting privilegiato, attraverso il lavoro integrato dei diversi attori, sanitari socio sanitari e informali (caregiver), presenti sul territorio.

Il progetto in via di sperimentazioni in 3 comuni del distretto di Seregno, ha come obiettivo la sperimentazione di forme di partecipazione attiva, community building, di attori di natura diversa (medici, infermieri di comunità, RSA, caregiver) volte a favorire processi collettivi, attraverso forme attive di partecipazione per una presa in carico completa e integrata del paziente fragile, superando la frammentazione degli interventi.

La casa come primo luogo di cura

Il progetto fa parte del complessivo obiettivo PNRR - missione 6. Per la presa in carico a domicilio, viene definito a livello nazionale il raggiungimento nel 2025 del 10% delle persone residenti over 65. La baseline di ATS Brianza nel 2019 è del 3,68% deve tendere nel triennio successivo al 8,98% come sotto riportata.

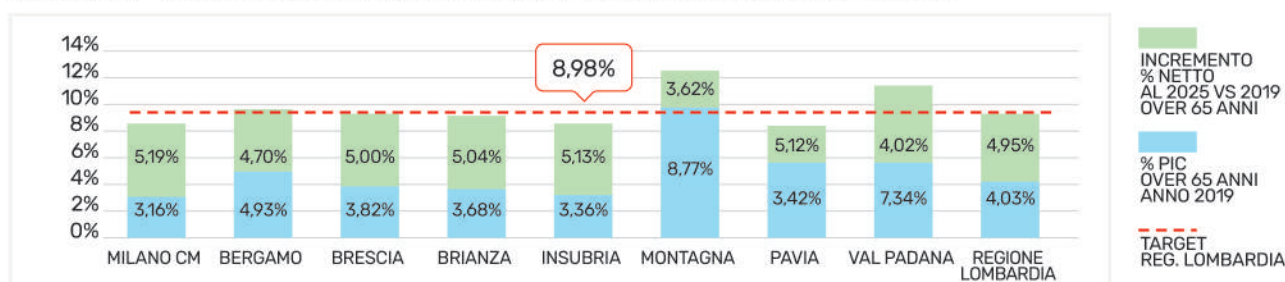
Le ASST hanno un ruolo chiave nella presa in carico in cure domiciliari in quanto valutatori dei bisogni del soggetto non autosufficiente e punto di riferimento per il Medico di medicina generale e il pediatra di libera scelta, prescrittori e titolari dell'assistenza a domicilio dei soggetti fragili, che possono scegliere liberamente l'Ente gestore delle proprie cure domiciliari tra quelli accreditati e a contratto con ATS.

ATS sostiene l'obiettivo "Casa come primo luogo di cura" attraverso:

- la governance partecipata con le Direzioni Sociosanitarie delle ASST e il confronto con gli Ambiti
- il coordinamento dell'Equipe di Valutazione Multidimensionale (EVM).
Il coordinamento che si fonda sull'informazione e formazione sul campo degli operatori addetti alla valutazione multi dimensionale dei bisogni delle persone fragili, disabili, non autosufficienti in particolare anziane
- la collaborazione tra i Dipartimenti ATS che concorrono a vario titolo all'obiettivo
- il supporto della rete della cure domiciliari potenziata anche attraverso azioni atte ad incrementare le risposte a supporto della domiciliarità.

Questa modalità di lavoro sostiene la presa in carico degli over 65 che ha raggiunto al 30.09.23 il 6%. Un grande obiettivo richiede il contributo di tanti, medici cure primarie, operatori ASST, gestori di cure domiciliari che concorrono, partendo anche da missioni diverse, ad una visione comune: "Casa come primo luogo di cura".

TABELLA N. 1 - Obiettivo target PNRR per ATS: valore di partenza e incremento atteso al 2025.



La salute diseguale: un percorso innovativo con la Casa della Carità

"La salute diseguale: laboratorio di analisi e proposte" è il titolo del percorso formativo e di confronto organizzato da ATS Brianza e destinato a figure coinvolte nella programmazione e gestione dei servizi sanitari e sociosanitari per i cittadini. L'idea di portare avanti questo progetto nasce dall'evidenza che l'avanzamento della ricerca scientifica e lo sviluppo delle tecnologie hanno garantito un aumento del livello medio di salute fino a qualche tempo fa impensabile, tuttavia esistono ancora differenze importanti in termini di speranza di vita, malattia e disabilità legate a posizioni geografiche, genere, età, posizione sociale.

Le differenze di salute, qualora non giustificate su un piano biologico, possono essere inique perché evitabili. La salute diseguale, infatti, è conseguenza di meccanismi noti, socialmente determinati, alcuni dei quali modificabili.

Le due giornate hanno visto gli interventi di tanti professionisti di diverse realtà che intervengono nel sistema sanitario e socio sanitario sia a livello locale che nazionale: Professori universitari, Direttori e Dirigenti apicali di dipartimenti di Aziende Sanitarie e Ospedali nonché di Regione Lombardia e ANCI, del terzo settore e di amministrazioni locali.

Il corso ha rappresentato una prima esperienza di questo genere, con l'obiettivo di mettere in relazione diverse professionalità del territorio, sotto la guida di docenti esperti, per affrontare in modo concreto il problema dell'accesso diseguale ai servizi sanitari e sociosanitari.

È stata fondamentale la collaborazione con la fondazione Casa della Carità, all'evento è intervenuto infatti il Presidente Don Virginio Colmegna. Casa della Carità ha anche organizzato i lavori di gruppo, da cui sono nate proposte concrete per risolvere alcune problematiche di accesso ai servizi.



Revisione del regolamento e dei componenti dell'organismo di coordinamento della salute mentale e delle dipendenze (OCSMD)

L'OCSMD rappresenta il momento di integrazione e collaborazione fra i diversi soggetti istituzionali che concorrono alla progettazione e realizzazione dei programmi di assistenza per la salute mentale e per la prevenzione e la cura delle dipendenze, assicurando che gli attori coinvolti definiscano e attuino insieme strategie, obiettivi e azioni.

Nel corso del 2023 ATS Brianza ha provveduto alla revisione del Regolamento e dei componenti dell'OCSMD, recependo le più recenti normative e i cambiamenti negli assetti territoriali avvenuti negli ultimi anni.

Gli obiettivi di questo organismo sono:

- elaborazione e diffusione di dati epidemiologici, analisi dei bisogni e delle risorse esistenti all'interno del territorio, nell'area della salute mentale e delle dipendenze;
- valutazione e verifica delle attività erogate dai servizi per la salute mentale e dipendenze;
- proposta di linee strategiche di sviluppo e riorganizzazione dei servizi e unità d'offerta, anche attraverso progetti innovativi che favoriscano le buone prassi e un uso appropriato delle risorse;
- definizione delle aree prioritarie di intervento in base alle necessità del territorio;
- definizione e monitoraggio di budget di spesa in merito a specifiche normative;
- promozione di iniziative di integrazione della rete socio-sanitaria;
- coordinamento di gruppi di lavoro per la stesura di protocolli attuativi a livello territoriale;
- valorizzazione dell'integrazione dell'offerta sanitaria con interventi del terzo settore e delle associazioni di utenti/familiari.

Il nuovo regolamento ha previsto quali componenti, oltre a rappresentanti di ATS e di ASST/IRCCS del territorio, rappresentanti di Strutture private accreditate a contratto, Ambiti Territoriali, Enti del Terzo Settore, Uffici Scolastici Provinciali e Associazioni di tutela dei malati e di tutela dei familiari.

Conferenza annuale sulla salute mentale

Dallo scorso 2022 ATS Brianza ha istituito la Conferenza annuale sulla Salute Mentale in collaborazione con le ASST, gli IRCCS e gli Enti che operano nell'ambito della salute mentale.

La realizzazione della Conferenza è uno degli strumenti utili al percorso di programmazione degli interventi in ambito di salute mentale.

Oggetto della Conferenza di quest'anno è stato il tema del dis-adattamento e dei disturbi del comportamento.

Tra i problemi di salute mentale, si assiste infatti ad un forte aumento dei disturbi comportamentali (in particolare nei minori il disturbo da deficit di attenzione e iperattività e i disturbi della condotta) e i comportamenti a rischio (come l'uso di sostanze o i comportamenti sessuali a rischio), disturbi che possono avere un grave impatto sulla compromissione del benessere mentale e fisico che si protrae in età adulta.

La Conferenza ha preso avvio da un'analisi sociologica del fenomeno, presentando poi un focus sui disturbi esternalizzanti in età evolutiva, passando attraverso l'analisi delle loro traiettorie evolutive, per arrivare ai disturbi di personalità negli adulti.

Nel corso della conferenza sono state approfondite le origini del comportamento e i fattori di rischio/protettivi che contribuiscono a determinare/proteggere l'insorgenza di tali problematiche. È stata mostrata un'analisi della casistica in merito ai quadri clinici dei pazienti autori di reato e quindi agli interventi di presa in carico e riabilitazione.

Infine nel corso degli interventi è stato dato spazio alla valutazione degli interventi di maggior efficacia per evitare che tali problematiche possano stabilizzarsi ed evolvere in forme sempre più gravi e croniche e alla necessità che tali interventi siano diretti non solo al soggetto con quadro psicopatologico, ma anche al contesto in cui vive (famiglia, contesto sociale, scuola).

CONFERENZA SALUTE MENTALE ATS BRIANZA ANNO 2023

24 OTTOBRE 2023

DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO E DISTURBI DEL COMPORTAMENTO IN ETÀ MINORE E IN ETÀ ADULTA: QUALI EVOLUZIONI E QUALI INTERVENTI NEI SERVIZI DEL TERRITORIO



Fondazione IRCCS
San Gerardo dei Tintori



I disturbi dello spettro autistico, l'importanza della precocità della diagnosi e degli interventi



L'evoluzione e la prognosi di un disturbo dello spettro autistico, in termini di sviluppo di autonomie e in genere di qualità della vita, sono fortemente condizionate dalle caratteristiche individuali, ma anche dagli interventi riabilitativi che la persona riceve.

Diviene dunque importantissimo creare una rete di servizi che operino in termini di precocità e appropriatezza, e che pongano attenzione anche al contesto di vita della persona.

In coerenza con il Piano Operativo Regionale Autismo, ATS Brianza sta promuovendo sul territorio azioni finalizzate alla realizzazione di una rete integrata e interdisciplinare, che faciliti l'individuazione precoce delle persone con ASD, supporti i percorsi di diagnosi e garantisca la cura e la riabilitazione della persona. È fondamentale che i bambini siano inseriti in percorsi di screening atti a ricevere la diagnosi più precocemente e ad essere presi in carico nei servizi specialistici con maggiore tempestività. ATS Brianza ha inserito lo screening all'interno delle attività di sorveglianza dei Pediatri di Libera Scelta, che, compilando un semplice strumento di screening, possono mettersi in rete con i Nuclei Funzionali Autismo delle ASST//IRCCS.

ATS Brianza in collaborazione con i servizi di NPIA di ASST Brianza, ASST Lecco, IRCCS Medea e IRCCS San Gerardo, ha provveduto all'attivazione di azioni formative per i Pediatri, in particolare sulla diagnosi precoce e sui modelli di presa in cura del minore con ASD e della sua famiglia.

È inoltre pubblicato sul sito internet aziendale il "Monitoraggio in ATS Brianza al 31/12/2022 dei DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO" documento che ha la finalità di indagare la diffusione dei Disturbi dello spettro autistico nell'ATS Brianza e di fornire una fotografia della situazione utile per programmare gli interventi sul territorio.

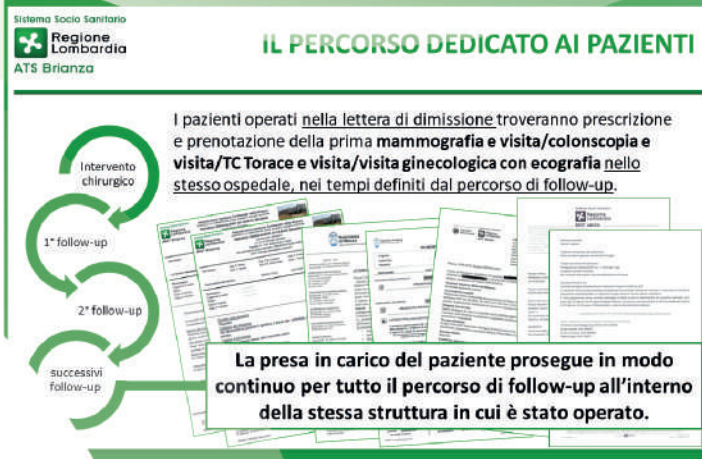
Presa in carico totale del paziente all'atto della dimissione: pianificazione, prescrizione e prenotazione del percorso di follow-up

Il contesto attuale evidenzia criticità nella gestione della domanda e dell'offerta di prestazioni sanitarie di primo accesso e controllo, con allungamento dei tempi di attesa e squilibrio di offerta tra prestazioni da erogare in fase di urgenza o di inquadramento diagnostico e prestazioni di controllo destinate al follow-up di pazienti cronici ed oncologici. In tale contesto, in particolare, è necessario garantire al paziente oncologico un percorso di presa in carico dopo l'intervento chirurgico radicale, che preveda prestazioni di follow-up appropriate e nei tempi previsti dal prescrittore, sulla base delle linee guida.

Il progetto prevede la condivisione delle modalità operative di pianificazione del percorso di follow-up del paziente oncologico chirurgico su tutto il territorio, attraverso un'azione di sistema coordinata da ATS Brianza con il coinvolgimento delle strutture di ricovero e cura pubbliche e private accreditate (ASST Lecco, ASST Brianza, IRCCS San Gerardo, Policlinico di Monza, GV Mangioni Hospital).

Operativamente il piano di lavoro garantisce la prescrizione e prenotazione, da parte dei professionisti che hanno in carico il paziente, delle prestazioni di follow-up alla dimissione dopo intervento chirurgico per tumore della mammella, del colon-retto, del polmone e dell'utero da effettuarsi all'interno della stessa struttura nei tempi previsti dal percorso di follow-up.

Il progetto è stato attivato a partire dalle pazienti operate per tumore mammario nell'agosto 2022 ed in successione per le diverse aree (novembre 2022 tumore colon-retto, gennaio 2023 tumore utero e tumore polmone) ed è coordinato e monitorato da ATS.



“Dimissione sicura”: un obiettivo importante

ATS Brianza ha sviluppato da anni un modello di lavoro condiviso con la medicina generale, gli ambiti, le principali associazioni delle Unità d’offerta sociosanitarie Residenziali e in particolare con tutte le strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate per sostenere percorsi di dimissione/ammissione protetta.

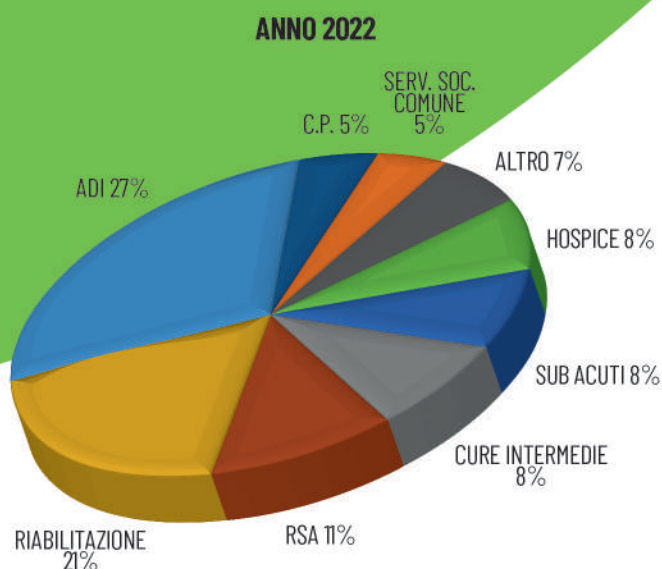
Per questo motivo ATS ha definito linee guida, in modo che ogni struttura di ricovero possa attivare procedure atte a garantire percorsi uniformi di dimissioni protette, secondo un modello di presa in carico globale, per favorire il benessere del paziente e della famiglia, con la ricerca del contesto più adeguato alla gestione del caso dopo il ricovero, migliorando così l’appropriatezza degli interventi e la qualità di vita del paziente grazie alla continuità di assistenza e cura.

La continuità ospedale-territorio è un elemento cruciale per poter favorire una dimissione sicura atta a garantire continuità di assistenza, in particolare nei soggetti fragili e non autosufficienti, per poter meglio individuare il target dei soggetti da prendere in carico secondo un percorso Protetto; il GAT (gruppo di approfondimento tecnico) costituito dai rappresentanti dei soggetti che concorrono allo studio e sviluppo di tale percorso ha definito un tracciato per la raccolta dei dati delle persone inserite in un percorso di dimissioni protette.

È stata così definita una banca dati che ha raccolto nell’ultimo triennio le dimissioni protette tenuto conto della provenienza e del setting di cura individuato dal percorso organizzato dal referente delle dimissioni protette ospedaliere.

Nel 2022 sono stati inseriti in un percorso di dimissioni protette, nel territorio di ATS n. 10956 persone di cui il 27% verso l’ADI.

Nel primo semestre 2023 il numero di prese in carico ha riguardato 4392 persone.



Omogenea attribuzione della classe di priorità interventi chirurgici oncologici

L’analisi dei dati relativi ai tempi di attesa dei ricoveri chirurgici oncologici negli ospedali afferenti al territorio di ATS Brianza ha evidenziato, in alcuni ambiti ed in particolare in quelli più critici in termini di rispetto dei tempi di attesa, l’esistenza di una disomogeneità significativa nelle modalità di attribuzione delle classi di priorità: sia nel confronto tra ATS Brianza e Regione Lombardia, sia tra i diversi Enti Erogatori e anche tra presidi della medesima ASST.

ATS ha pertanto proposto alle strutture di ricovero e cura del territorio una riflessione condivisa sul tema “omogenea attribuzione della classe di priorità” e, dal confronto scaturito, sono state selezionate tre casistiche significative sulle quali progettare azioni di miglioramento: resezione transuretrale di lesione vescicale o neoplasia, prostatectomia radicale e asportazione o demolizione di lesione dell’utero.

Al fine di garantire una gestione trasparente ed omogenea delle relative liste di attesa nel territorio della ATS, è stato concordato che le strutture producessero una procedura condivisa che evidenziasse i criteri clinici di assegnazione della classe di priorità. Sono stati predisposti, attraverso la condivisione delle ASST, due documenti che riguardano l’attribuzione della classe di priorità degli interventi chirurgici oncologici di ginecologia e urologia.

Il progetto procede con il coinvolgimento anche delle strutture di ricovero e cura private accreditate con l’obiettivo di una maggiore uniformità in tutto il territorio.

Brainart: le nuove frontiere di ricerca sulle demenze



Brainart è un progetto finanziato dal programma INTERREG Italia Svizzera che vede partner italiani, tra cui ATS Brianza, e svizzeri lavorare insieme stimolare la discussione, la ricerca e la collaborazione su nuovi approcci per il mantenimento cognitivo nelle demenze e contro lo stigma sociale nei confronti di queste persone.

Brainart ha approfondito le basi neurobiologiche per l'utilizzo di alcune pratiche tecnologico/artistiche per il mantenimento cognitivo e le loro possibili applicazioni in ambito sociosanitario con nuovi modelli di servizi per gli utenti colpiti da neuro-degenerazioni. Strumenti di lavoro sono stati, tra gli altri, l'interazione multisensoriale, la produzione artistica, le connessioni tra diverse arti, lo stimolo motivazionale.

Gli obiettivi del progetto sono stati la sperimentazione di strumentazioni e metodologie innovative per il trattamento della demenza tramite contenuti artistici (musica, immagini, ecc...), con il coinvolgimento di pazienti e famiglie.

Le azioni prevalenti che hanno visto coinvolta la nostra ATS riguardano:

- il coinvolgimento e affiancamento delle strutture per anziani che hanno sperimentato l'utilizzo dei serious game in un "Tavolo Interattivo di gruppo", appositamente implementato durante il progetto, e dei misuratori neurologici nelle attività di movimento attraverso gli Atelier di tango.
- comunicazione e formazione agli operatori dei servizi socio-sanitari e ai potenziali stakeholder sull'utilizzo delle nuove tecnologie assieme all'arte come strumenti per il mantenimento cognitivo.
- disseminazione (eventi dedicati alla popolazione, diffusione di stampe e grafiche, opuscoli, filmati, mostra). In particolare, la mostra fotografica

Brainart, nel 2022 è stata realizzata "open air" ed è stata ospitata su 4 piazze delle province lombarde: Milano, Lecco, Monza, Bergamo.

Showcooking days: cucinare piatti gustosi e sani per gli over 65

Sono tanti i motivi di soddisfazione rispetto a questa rassegna come la grande partecipazione, la convivialità, il messaggio di salute, la soddisfazione dei volti. Il messaggio principale del progetto è che un'alimentazione adeguata è fondamentale per mantenere lo stato di salute ottimale nel corso della vita, questa necessità si fa ancora più importante superati i 65 anni.

Gli appuntamenti hanno visto la partecipazione degli istituti alberghieri del territorio: l'Istituto Professionale Statale "Graziella Fumagalli" di Casatenovo (LC), l'Azienda Speciale di Formazione Scuola "Paolo Borsa" di Monza (MB), l'Agenzia Provinciale per le Attività Formative "APAF" di Casargo (LC) e la Coop. Soc. "In-Presa" di Carate Brianza (MB).

In seguito agli showcooking, è stato pubblicato "IL RICETTARIO", una raccolta di ricette buone e sane realizzate dagli studenti di scuole alberghiere e centri di formazione professionale per la ristorazione delle province di Lecco e di Monza, successivamente perfezionate dai professionisti del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione di ATS Brianza.

Il Ricettario è disponibile in versione web al link https://www.ats-brianza.it/images/direzione/ricettario_ats_300828_def-web.pdf



Formazione dei formatori: regime alimentare e spezie nella prevenzione delle patologie croniche

Al fine di realizzare le attività del progetto Interreg City4Care sono state avviate due iniziative formative dedicate ai docenti delle scuole per la ristorazione e istituti alberghieri delle province di Lecco e Monza.

L'obiettivo era di diffondere la conoscenza sul ruolo della sana alimentazione all'interno dell'ambiente didattico, stimolando l'attivazione di nuove competenze e abilità nei futuri professionisti cuochi e favorendo la riproduzione di buone pratiche alimentari per la prevenzione delle patologie croniche. ATS ha organizzato due corsi di formazione destinati agli insegnanti delle scuole individuate, il primo dal titolo "Indicazioni sulla corretta alimentazione nella prevenzione delle patologie cardiovascolari", e il secondo dal titolo "La ricetta per la prevenzione e il benessere: regime alimentare e spezie".

Le 4 sessioni del primo corso sono state tenute da dietista e nutrizionista di ATS e da esperti esterni in ambito formativo; mentre le 3 sessioni del corso specialistico sono state tenute da esperti nel settore delle Scienze degli Alimenti, reperiti in ambito universitario.

Gli insegnanti che hanno partecipato al primo corso sono stati 17, rappresentanti 6 scuole presenti sul territorio, mentre quelli che hanno assistito al secondo sono stati 14, rappresentanti 10 scuole.

ATS ha potuto constatare i risultati della formazione resa ai docenti grazie al collegamento con altre attività realizzate sul territorio, quali l'evento di "Showcooking" rivolto alle persone over 65, e la pubblicazione del "Ricettario"; in entrambi c'è stato un reale trasferimento del know-how acquisito dai docenti formati verso gli allievi, che hanno ricevuto le informazioni all'interno del percorso didattico e messo in pratica i concetti appresi nelle nuove ricette salutari ideate.

Associazioni e Fondazioni: implementati nuovi strumenti e modalità di formazione

Le Associazioni e le Fondazioni, in quanto enti in possesso di personalità giuridica di diritto privato, sono soggette alla vigilanza dell'ATS.

Per svolgere questa funzione di vigilanza ATS Brianza ha dal 2022 rinnovato la composizione di una specifica Commissione e attivato uno specifico portale <https://pgp.ats-brianza.it>, al quale annualmente gli Enti sono tenuti a inserire i propri dati anagrafici ed economici (dati dei bilanci) introducendo in tal modo non solo una forma di vigilanza preliminare, ma anche una nuova modalità di comunicazione tra Enti e ATS e di supporto degli stessi.

Inoltre ATS ha svolto, per il tramite della predetta Commissione, una specifica attività di vigilanza sia di tipo documentale sia tramite la realizzazione di specifici audit in loco.

Infine nel mese di novembre 2023 si sono svolti gli incontri del corso di formazione "La gestione delle Associazioni e delle Fondazioni", organizzato dall'Agenzia con il supporto della DG Welfare di Regione Lombardia e dedicato appunto a questa tipologia di enti.

Il corso è stato presentato dal Direttore Generale di ATS Brianza, dr. Carmelo Scarcella ed è stato pensato partendo dall'esigenza riscontrata di effettuare un percorso formativo rivolto alle persone che occupano ruoli manageriali nelle Fondazioni e Associazioni e ai componenti della Commissione di Vigilanza ATS. L'obiettivo è quello di raggiungere e fornire un contributo concreto di strumenti e conoscenze su temi strategici per migliorare il funzionamento di questi enti, condividendo le principali criticità e le modalità per affrontarle.



Corso propedeutico in interventi assistiti con gli animali

L'approccio alla salute in termini di "one health", ovvero la concezione della salute pubblica che lega in modo sempre più stretto uomo, animale e ambiente, ci fa capire quanto la relazione tra le persone e gli animali sia non solo un fattore cruciale per la condizione umana in generale, ma anche per il benessere della singola persona.

Se è vero dunque che gli animali sono capaci di farci stare meglio, gli interventi assistiti con gli animali si stanno rivelando sempre più uno strumento capace di incidere positivamente sulla sfera sanitaria e sociale dell'individuo, in termini di cura, riabilitazione, educazione e promozione del benessere.

Considerata l'ampia possibilità di impiego di queste metodiche educativo-terapeutiche, rivolte a bambini e adulti con disabilità, ma anche anziani, soggetti fragili affetti da varie forme di disagio, ATS Brianza ha promosso in questo periodo diversi corsi propedeutici volti a formare figure professionali operanti nell'ambito degli interventi assistiti con animali: non solo cani e gatti, ma anche cavalli, asini, conigli.

Il corso, di carattere interdisciplinare, ha visto l'intervento di veterinari, pedagogisti, geriatri, psicologi e psicoterapeuti, proprio per valorizzare le molteplici finalità terapeutica, riabilitativa, educativa, ludico-ricreativa e socializzante degli interventi assistiti. Queste pratiche infatti prevedono l'inserimento dell'animale in trattamenti di vario tipo e secondo vari fabbisogni, volti a migliorare le funzioni fisiche, psichiche, sociali, cognitive ed emotive della persona: attività assistite, educazione assistita, terapia assistita. Significativo l'interesse riscontrato fra varie figure professionali spesso coinvolte in equipe negli interventi assistiti con gli animali: fisioterapisti, educatori, medici, assistenti sociali.



Corso base per coadiutore del cane in interventi assistiti con gli animali

Gli Interventi Assistiti con gli Animali abbracciano una gamma sempre più vasta di metodiche multidisciplinari di intervento con finalità terapeutica, educativa, socializzante, ricreativa, a supporto di diverse categorie di persone, adulti e minori, che trovano nella relazione con l'animale un prezioso fattore di benessere.

Per rispondere a questa esigenza crescente ATS della Brianza ha intensificato in questi anni le attività di formazione, rivolte alle varie figure professionali che operano nell'ambito di questi Interventi, secondo precise Linee Guida Nazionali.

Dopo le prime 2 edizioni di corso propedeutico, comune a tutte le figure, e a seguito di numerose richieste pervenute, tra aprile e giugno 2023 è stato organizzato il secondo step dell'iter formativo, ovvero un corso base, differenziato per le diverse figure, rivolto in particolare a coadiutori di cani. Il corso è stato strutturato in una parte teorica con lezioni frontali per 30 ore, e in una parte pratica di 26 ore con la presenza dell'animale.

Eterogenea l'area di provenienza dei partecipanti: socio-educativa, sanitaria, veterinaria, zoofila. Il corso ha risposto pienamente all'obiettivo di fornire nozioni teoriche e competenze pratiche per preparare e condurre l'animale in interventi educativi, terapeutici o ludico-ricreativi mediati dal cane.

Oltre alle specifiche componenti tecnico-professionali, particolare evidenza è stata data anche all'aspetto della responsabilità che l'operatore assume nella corretta gestione dell'animale ai fini dell'interazione con le persone utenti e le loro caratteristiche nei diversi contesti di interventi assistiti previsti.

Il corso ha rivelato grande interesse e capacità critica e propositiva dei partecipanti, molti dei quali hanno già preannunciato il desiderio di seguire anche il corso avanzato, di prossima realizzazione.

Il sito internet di ATS accessibile per ogni tipo di disabilità



Nel corso del 2022 il sito internet dell'Agenda di Tutela della Salute www.ats-brianza.it è stato implementato rendendolo accessibile per una più vasta gamma di disabilità, in aderenza alle normative europee e nazionali.

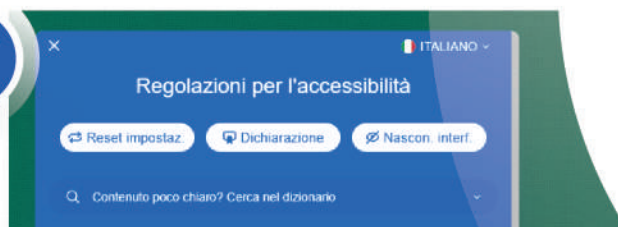
Per accessibilità si intende la capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari. Cliccando sul simbolo presente in ogni pagina del portale, è possibile scegliere il servizio adeguato per il tipo di disabilità e problematica sofferta.

In particolare i servizi presenti sono:

- Utilizzo e ottimizzazione dello screen reader per utenti non vedenti
- Modifiche dell'interfaccia utente e del design per utenti ipo vedenti
- Aggiustamenti di comprensione per persone con disturbi cognitivi
- Ottimizzazione della navigazione da tastiera per utenti con disabilità motorie
- Interruzione delle animazioni lampeggianti per prevenire crisi epilettiche

Il dispositivo implementato permette anche di modificare l'interfaccia in svariati modi, come per esempio enfatizzando i titoli, ingrandendo il testo, regolando la dimensione del carattere o la spaziatura o l'altezza, modificando i contrasti dei colori e scegliendo le diverse modalità di lettura.

Si tratta di un obiettivo importante raggiunto per rendere più fruibile e facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi.



ATS informa, una newsletter per informare il territorio

La newsletter "ATS Informa" è nata dalla volontà della Direzione Strategica di investire ulteriormente sulla comunicazione per mettere in relazione enti e persone, attivare processi, interagire con i contesti ed informare correttamente. Registrata presso il Tribunale Ordinario di Monza in data 28 aprile 2022, l'uscita del primo numero è stata nel giugno 2022 e oggi conta più di 2.500 iscritti.

"ATS Informa" ha cadenza trimestrale e contiene argomenti ad ampio spettro: aggiornamenti sulla situazione in ambito sanitario e sociosanitario del territorio, iniziative di promozione della salute, progetti ai quali è possibile partecipare, le principali novità che possono interessare i destinatari e una presentazione del lavoro svolto dall'Agenda di Tutela della Salute.

Questa newsletter è stata pensata per tenere costantemente aggiornati gli enti del territorio e i cittadini sulle principali azioni messe in campo in ambito sanitario e sociosanitario. Un'attenzione alla comunicazione che può contare anche sull'utilizzo di un sito internet aggiornato, dei principali social network (facebook, Twitter, Youtube, LinkedIn) e di un rapporto costante con la stampa locale.

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brianza

NEWSLETTER TRIMESTRALE DELL' AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA BRIANZA

ATS INFORMA

AL
SERVIZIO
DELLA
SALUTE



Capitolo 2

Prevenzione, sicurezza e promozione della salute

L'utilizzo dei droni nelle attività di vigilanza e controllo



I droni (UAS - Unmanned Aircraft System) rappresentano oggi una moderna tecnologia con grandi potenzialità che permette di effettuare operazioni all'avanguardia con capacità di precisione e utilizzo in contesti operativi prima irraggiungibili ed in totale sicurezza per l'operatore.

ATS Brianza ha sperimentato tali tecnologie per le attività di vigilanza e controllo svolte dai propri dipartimenti; una nuova modalità di lavoro che porta l'Agenzia ad essere ente pilota rispetto a questo tema.

Sono stati individuati e formati 13 i piloti del Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria e del Dipartimento Veterinario per il volo in Open Category.

Gli impieghi degli UAS in ATS Brianza sono molteplici: per il Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria nel controllo di impianti all'interno di capannoni industriali, la vigilanza e indagini infortuni, l'osservazione a distanza ravvicinata per controllare modalità operative di cantiere e di lavori agricoli, le riprese e applicazione di tecniche di fotogrammetria di luoghi ove sono avvenuti infortuni, le riprese dall'alto di coperture in amianto.

Per il Dipartimento Veterinario nell'individuazione di allevamenti o ricoveri per animali d'interesse zootecnico non presenti in anagrafe, il controllo detenzione animali d'affezione e il controllo animali, domestici e selvatici, in zone disagiate o in alpeggio.

Questa ATS ha messo in campo un ulteriore progetto che prevede lo sviluppo di due tipologie di droni prototipo con tecnologia avanzata non ancora disponibili sul mercato che permetteranno la raccolta di campioni di acque superficiali in bacini interni lacustri e l'effettuazione automatica di tutti i rilievi ambientali e strumentali nel punto di prelievo e la rilevazione della presenza di fibre di amianto affioranti da materiali realizzati in cemento amianto e del loro stato di degrado.

Una rete di aziende che promuovono salute in ATS Brianza

La rete delle "Azienda che promuove la salute" legato al Programma "Aziende che Promuovono salute - Rete WHP Lombardia" conta 106 aziende in tutto il territorio della ATS Brianza.

Il programma ha come obiettivo la promozione dei cambiamenti organizzativi dei luoghi di lavoro affinché possano diventare ambienti favorevoli all'adozione consapevole di stili di vita salutari. Il Programma WHP si fonda culturalmente sui principi della Responsabilità Sociale d'Impresa.

Le buone pratiche raccomandate dal Progetto WHP riguardano, in particolare, l'alimentazione, l'attività fisica, il contrasto al fumo di tabacco, il contrasto alle dipendenze e la conciliazione casa lavoro.

Ogni anno ATS Brianza rilascia un riconoscimento che ha come obiettivo quello di sostenere il processo di miglioramento continuo delle aziende in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Le aziende premiate, oltre ad aver rispettato queste best practice, si sono impegnate attivamente in tematiche quali, ad esempio, l'invecchiamento attivo della popolazione lavorativa, l'inserimento dei giovani negli ambienti di lavoro e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brianza



In questa Azienda si promuove salute

"In buona sostanza": la promozione della salute con la collaborazione di LILT

IN BUONA SOSTANZA
Uniti per promuovere la salute



ATS Brianza e LILT Milano Monza Brianza hanno attivato insieme il progetto "In buona sostanza": un progetto all'interno del piano GAP (gioco d'azzardo patologico) dedicato alle aziende attente alla salute dei dipendenti.

I referenti delle aziende della Brianza avranno a disposizione gratuitamente una serie di iniziative per promuovere l'adozione di stili di vita salutari, combattere le dipendenze e prevenire le principali malattie.

Il progetto prevede la realizzazione di pacchetti aziendali a cura di LILT su diversi temi: dalla sana alimentazione alla disassuefazione dal fumo, dalle dipendenze all'equilibrio lavoro-famiglia.

Sportelli digitali di disassuefazione dal fumo, incontri individuali con esperti, live webinar, video pillole e podcast sono alcuni degli strumenti che saranno a disposizione delle aziende per i loro piani di welfare. Inoltre, una serie di sondaggi sulla soddisfazione degli interventi permetterà di monitorare l'efficacia del progetto e valutare l'implementazione di ulteriori azioni.

Perché questo progetto? L'ambiente di lavoro è un setting strategico per promuovere la salute in età adulta. Le aziende che decidono di investire in luoghi di lavoro più salutari, dalle scelte alimentari alla lotta contro le dipendenze, da un lato migliorano la loro produttività e dall'altro permettono ai lavoratori di sviluppare il proprio empowerment adottando comportamenti positivi.

In più, i luoghi di lavoro permettono di raggiungere una ampia fascia di popolazione adulta, con risorse utili al miglioramento delle condizioni di salute dei lavoratori per la realizzazione di azioni tese alla modifica di abitudini e comportamenti a rischio ma anche al miglioramento dei fattori ambientali, sociali ed economici.

Gruppi di cammino: camminare insieme per stare meglio



I Gruppi di Cammino (GdC) sono un progetto di ATS Brianza per promuovere concretamente l'attività fisica e migliorare la salute nella popolazione e rappresentano una opportunità organizzata per aumentare il livello di attività fisica e contrastare la sedentarietà. Il loro obiettivo è quello di contribuire alla prevenzione delle cronicità, promuovere la cultura di uno stile di vita attivo e sostenere contestualmente fattori di salute psico-sociali individuali e collettivi.

Un progetto che vede la partecipazione di più di 5.500 camminatori sul territorio con 108 gruppi di cammino distribuiti fra la provincia di Monza e quella di Lecco.

Il GdC è un'opportunità per consentire a chi abitualmente non fa attività fisica, di muoversi, stimolato dal fatto di far parte di un gruppo di persone che si frequentano, si cercano, condividono il piacere di camminare insieme chiacchierando tra loro.

I gruppi sono condotti dai walking leaders (guide di cammino) che sono volontari motivati, individuati nella comunità e formati dall'ATS, che si prendono cura della gestione del gruppo.

L'attività fisica costituisce non solo un vantaggio individuale di miglioramento dello stato di salute, ma diventa anche patrimonio per la comunità sia in termini di spesa sanitaria che sociale. I gruppi di cammino inoltre, sono anche un veicolo efficace per diffondere informazioni riguardanti prevenzione e benessere sul territorio.

ATS Brianza, in collaborazione con le associazioni locali nell'ambito del progetto "Cit4Care - la cura degli anziani e l'invecchiamento attivo nello sviluppo e nella pianificazione delle città del futuro: la comunità di cura diffusa come sperimentazione locale", ha attivo un gruppo di cammino "post ictus" dedicato a persone con almeno 60 anni che abbiano avuto un'ischemia e ora siano stabilizzate.

Immersioni naturali: strategia innovativa e vincente per il recupero del benessere fisico e psicologico in chiave one health

Il modello sanitario **One Health** prevede l'integrazione multidisciplinare, la trasversalità delle competenze e la valorizzazione del sistema uomo, animale-ambiente, e consente di rispondere al bisogno di salute in modalità olistica. L'efficacia salutistica di determinati ambienti e la pratica delle immersioni naturali sono riconosciuti dalla comunità scientifica come strumenti di autopromozione della salute per recuperare l'equilibrio fisico e psicologico, utili ad attivare il sistema immunitario, migliorare la qualità del sonno, combattere lo stress, l'ansia, la depressione ma anche patologie fisiche.

ATS Brianza ha quindi ideato e realizzato nell'aprile 2023 un corso di formazione per fornire ai partecipanti gli elementi base e le conoscenze per strutturare un percorso di sensibilizzazione e sperimentazione della pratica delle immersioni naturali da destinare ai Walking Leader dei Gruppi di cammino (GdC) del territorio.

I camminatori hanno rilevanza strategica in quanto moltiplicatori di salute e validi alleati nel diffondere conoscenze, messaggi ed azioni per il miglioramento della qualità della vita dei camminatori e della comunità.

Gli operatori formati di ATS, in collaborazione con ERSAF, hanno quindi progettato un percorso formativo in due edizioni, Lecco e Monza, che ha visto la partecipazione di 80 Walking Leader, cui è seguita la predisposizione di un questionario on-line per la mappatura delle diverse realtà e la valutazione dell'aderenza ai requisiti necessari per la sperimentazione di una sessione di immersione.

Nella prossima primavera, in collaborazione con gli Enti Locali e le Associazioni del Terzo settore, verranno effettuate le prime sperimentazioni e la valutazione dell'impatto sul miglioramento del benessere nell'immediato e a lungo termine.



Pastosano"idiano: una rete di ristoranti che offrono piatti sani



Nell'ambito dei progetti attivi sulla promozione di stili di vita sani ed aumento del consumo di pasti sani, nasce una collaborazione tra ATS Brianza con Confcommercio Lecco e Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza, destinata ai ristoranti e altre attività di ristorazione delle province di Lecco e Monza.

Il progetto Pastosano"idiano coinvolge gli esercizi di ristorazione del territorio che promuovono piatti salutari che vengono comunemente preparati nei loro locali.

I piatti riconosciuti sani da ATS Brianza, sono inseriti all'interno del menù degli esercizi aderenti identificabile con il logo pastosano"idiano. I nominativi dei locali aderenti alla rete sono ricercabili sul sito di ATS Brianza attraverso una mappa con geolocalizzazione dedicata ai ristoranti che promuovono salute.

L'idea del progetto nasce dalla considerazione che un'alimentazione corretta è la base per il mantenimento di un buono stato di salute e dalla consapevolezza che circa il 54% degli adulti consuma un pasto fuori casa.

Il progetto promuove la dieta mediterranea universalmente e scientificamente riconosciuta come dieta sana e preventiva nei confronti delle malattie croniche non trasmissibili (patologie cardiovascolari, diabete, ipertensione, ictus etc).

Valorizzare pertanto i prodotti della dieta mediterranea può aiutare a salvaguardare la salute e il benessere del consumatore. Inoltre, anche dal punto di vista economico, la scelta di alcuni alimenti tipici della dieta mediterranea è vantaggiosa, basti pensare all'utilizzo di legumi quale fonte proteica principale, alla preferenza data alla carne bianca e al pesce azzurro rispetto a carne rossa e altre tipologie di pesce sicuramente più costose, oltre che allo stimolo al consumo di frutta e verdura locale e di stagione.

Il sistema delle cure primarie nella campagna vaccinale covid 2022



Nell'ambito degli interventi di prevenzione e controllo attivati per il contrasto della pandemia Covid-19, è stata promossa in ATS Brianza la massima collaborazione dei Medici di Medicina Generale (MMG) alla campagna di vaccinazione massiva presso gli Hub di competenza.

L'apporto dei MMG si è rivelato imprescindibile anche nell'erogazione della prestazione al domicilio per i pazienti impossibilitati all'accesso presso gli HUB.

Nel corso del 2022, vista la necessità di un ulteriore richiamo della vaccinazione (seconda dose booster), si è definito un progetto per la presa in carico di tutti gli assistiti che risultavano aventi diritto alla somministrazione al domicilio.

La richiesta di formale adesione al progetto ha visto la partecipazione di 460 MMG sul totale dei 612 MMG.

Le singole Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) hanno definito in maniera autonoma le modalità organizzative di svolgimento dell'attività per il territorio di competenza e ciò ha consentito al 75% dei medici di raggiungere il 100% dell'obiettivo.

L'impegno reso dai MMG del territorio ha permesso di portare a compimento l'attività di presa in carico di 2.929 assistiti.

Da sottolineare la valenza aggiuntiva della progettualità, rappresentata dallo svolgimento dell'attività in ambito di Aggregazione Funzionale Territoriale, con sviluppo di azioni sinergiche e di vicariamento tra colleghi; modalità non solo incentivante, ma necessaria per il rafforzamento della medicina generale, nel confronto e nel coordinamento con gli altri professionisti del territorio.

L'avvio di questa progettualità nella logica di AFT ha integrato l'offerta vaccinale messa in campo dalle ASST, assorbendo completamente l'onere dell'attività di vaccinazione al domicilio.

L'esperienza di ATS Brianza è stata mutuata da Regione Lombardia per l'impostazione delle successive campagne vaccinali.

Le vaccinazioni ed il ruolo di ATS Brianza



Da agosto 2022 ATS ha effettuato il monitoraggio delle attività degli HUB vaccinali Covid sul proprio territorio. Tale attività è perdurata fino alla chiusura degli stessi avvenuta il 31 marzo 2023 per quello di ASST Lecco, il 30 aprile 2023 per quello di ASST Brianza e il primo luglio 2023 per quello dell'IRCCS San Gerardo di Monza.

Alla chiusura degli HUB, l'attività vaccinale è proseguita nelle Farmacie del territorio, consentendo così alla popolazione una capillare continuità assistenziale. Il monitoraggio è tuttora in corso per quanto riguarda giacenze dei vaccini sul territorio di ATS, coordinamento della distribuzione di nuove dosi di vaccino alle ASST.

Inoltre, si è effettuata annualmente l'analisi dell'andamento della campagna antinfluenzale, con rendicontazione delle somministrazioni di vaccino erogate negli ambulatori delle ASST nelle strutture territoriali e negli studi dei MMG e PLS.

L'azione di governance svolta ha consentito la produzione di report mensili delle coperture vaccinali condivisi coi responsabili dei Centri vaccinali del territorio, nonché la produzione di 2 report condivisi con i MMG e i PLS del territorio.

Dal 2022 sono riprese le attività di "Audit partecipato" presso i Centri vaccinali delle ASST, interrotte con l'arrivo dell'infezione da SARS-CoV-2.

Annualmente si è proceduto alla verifica dello stato vaccinale tramite la validazione nel portale LOVS dei file relativi agli iscritti presso gli istituti del territorio per il successivo anno scolastico.

È stata effettuata attività di coordinamento finalizzata all'assolvimento del debito informativo con Regione Lombardia relativo al progetto migranti, interfacciandosi con le strutture ospitanti del territorio di Monza e Brianza, la Prefettura di Lecco, i Centri vaccinali delle ASST.

Vacciniamo a domicilio

Durante lo scenario pandemico è risultato fondamentale realizzare una stretta collaborazione tra tutti gli attori sanitari e sociosanitari che possono concorrere a realizzare l'imponente piano vaccinale anti SARS-CoV-2 prospettato dal Piano Vaccinale Nazionale e Regionale.

È stato pertanto condiviso un protocollo di presa in carico con un gruppo di gestori ADI che hanno aderito, in maniera spontanea, a supportare ATS nell'importante compito della vaccinazione a casa del paziente fragile. Gli Erogatori accreditati ADI, per l'esperienza maturata nell'ambito delle cure domiciliari, hanno rappresentato un sostegno adeguato per poter rispondere al bisogno della popolazione più vulnerabile, che causa le proprie condizioni clinico-assistenziali richiedeva la vaccinazione a domicilio.

Sono stati destinatari dello specifico protocollo operativo le persone residenti/domiciliate nel territorio afferente all'ATS Brianza con le seguenti condizioni:

- estrema vulnerabilità o disabilità grave riconosciuta che per condizione clinica hanno un elevato rischio di sviluppare forme gravi o letali d'infezione da Covid 19;
- persone che a causa della loro condizione clinica non sono trasportabili per cui richiedono prioritariamente interventi di assistenza e cura da svolgersi presso il domicilio;
- persone che per la loro condizione clinico assistenziale necessitano di assistenza e cura da parte di un caregiver familiare o informale, che ne garantisce la permanenza a domicilio; riconoscere pertanto la possibilità, contestualmente alla vaccinazione dei soggetti appartenenti alle categorie target prioritarie, di somministrare il vaccino anti COVID-19, anche a favore di conviventi e caregiver.

Personae vaccinate a domicilio da Erogatori ADI accreditati nel 2021

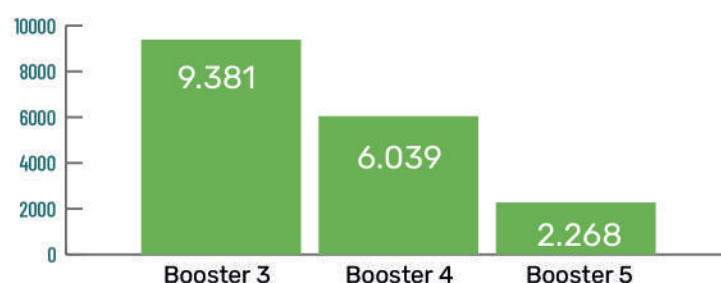
PAZIENTI UNDER 80	PAZIENTI OVER 80	PAZIENTI TOTALI	CAREGIVER	TOTALE UTENTI (PAZIENTI + CAREGIVER)
348	665	1013	454	1467

Proteggere i più fragili: vaccinazioni anti-covid, prevenzione e gestione delle infezioni da SARS - Cov/2 nelle RSA e RSD

Dal 2021, l'attività di vaccinazione anti-covid effettuata nelle n. 71 RSA e n. 9 RSD del territorio, ha visto il coinvolgimento diretto di ATS Brianza attraverso:

- supporto alle RSA/RSD per l'accesso e gestione delle vaccinazioni nel Portale Poste, anche attraverso video-tutorial;
- creazione e gestione canali di contatto diretto (portale RSA ATS Brianza) per la richiesta del vaccino anti-Covid e la prenotazione delle dosi da parte delle RSA e RSD atte a soddisfare il fabbisogno delle singole strutture.

Nel grafico seguente il dettaglio delle dosi booster somministrate ai pazienti RSA/RSD nel periodo 2021-2023.



VACCINAZIONE ANTI-COVID RSA E RSD

- raccordo costante con le Farmacie delle ASST e IRCSS territoriali per la fornitura delle dosi di vaccino alle strutture territoriali richiedenti (è in corso la campagna vaccinale anti-covid autunnale 2023 e al 31/10/2023 sono state fornite circa 5.000 dosi di vaccino).

Per quanto riguarda il trattamento della malattia da coronavirus 2019 negli adulti ospiti delle RSA/RSD non necessitanti di ossigenoterapia supplementare e ad alto rischio di progressione a Covid-19 severa, ATS Brianza ha svolto le seguenti attività ai fini dell'accesso al farmaco:

- formazione in sinergia con gli specialisti infettivologi dell'ASST di Lecco e IRCSS San Gerardo per i medici di RSA/RSD del territorio di ATS Brianza al fine della prescrizione del medicinale antivirale Paxlovid;
- distribuzione di 64 confezioni del farmaco antivirale Paxlovid per il tramite del Magazzino Farmaceutico di lieve-moderato.

Ai fini della prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2 ATS Brianza garantisce alle strutture territoriali, fino al 31.12.23, la fornitura di n. 21.500 tamponi antigenici:

- per gli operatori sintomatici che operano a contatto con gli utenti/pazienti o per il contatto ad alto rischio
- per gli ospiti/utenti con sintomatologia suggestiva per infezione da SARS-CoV-2 o contatto stretto di caso.

Semplicemente grazie: Regione Lombardia e ATS Brianza ringraziano tutte le forze in campo nella lotta al Coronavirus

Una serata per dire **“semplicemente grazie”** alle tante realtà che hanno messo le proprie forze in campo da oltre due anni e mezzo, facendo rete, per combattere il Coronavirus nel nostro territorio.

ATS Brianza e Regione Lombardia hanno realizzato questo evento, ospitato dall'Autodromo Nazionale di Monza, luogo simbolo essendo stato uno dei primi centri vaccinali massivi anti-covid, il 22 dicembre 2022. Presente l'Assessore al Welfare di Regione Lombardia Guido Bertolaso, ideatore di quest'iniziativa visto anche il suo ruolo di coordinatore della prima fase della campagna vaccinale anti-covid.

In sala più di 300 persone, rappresentanti e sanitari di ATS Brianza, delle ASST e degli altri enti sanitari del territorio, tante divise del terzo settore, Consiglieri Regionali, Medici di Medicina Generale e Pediatri, Farmacisti, rappresentanti delle Forze dell'Ordine, degli enti locali e degli Ordini professionali.

Grande emozione in sala ha suscitato la proiezione di un video che ha raccolto, attraverso delle foto, tanti momenti degli oltre due anni di lotta al virus: volti, luoghi, facce stanche ma determinate, sorrisi, commozione.

Attraverso alcune testimonianze sono stati ripercorsi diversi momenti di lotta alla pandemia, dalla risposta immediata al virus nei primi giorni di pandemia, agli angoscianti giorni di lockdown, fino alla massiccia campagna di vaccinazione anticovid.

La serata è stata chiusa da **“Cuori in Coro”**, che annovera tra i componenti alcuni dipendenti dell'Ospedale San Gerardo e volontari della Croce Bianca, che ha riscaldato la sala attraverso il messaggio **“Insieme si può vincere...Insieme faremo sempre la differenza perché ognuno di noi è una goccia ma il mare è fatto di tante piccole gocce”**.

A tutti i presenti è stato consegnato un attestato in cui compare, oltre ai ringraziamenti, una frase di San Francesco d'Assisi **“Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile. E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile”**.



Un corso di formazione per la gestione delle emergenze nelle residenze sociosanitarie

ATS Brianza ha pensato e realizzato nel 2023 un corso di formazione specifico destinato ai responsabili medici delle RSA e RSD relativo alla gestione delle emergenze, sviluppato in 6 giornate di lavoro.

Il corso è stato organizzato dall'Agenzia di Tutela della Salute della Brianza e dall'Accademia di formazione per il servizio sociosanitario lombardo (Polis Lombardia), in sintonia con la DG Welfare, UO Rete Territoriale e UO Prevenzione; il corso infatti fa parte del piano di formazione di Regione Lombardia.

La pandemia da SARS-CoV-2 ha messo in evidenza le aree di maggior vulnerabilità delle strutture della rete d'offerta territoriale consentendo di individuare e sperimentare soluzioni strutturali ed organizzative che possono essere valorizzate per la redazione di un piano di preparazione ad altri possibili eventi pandemici o epidemie. ATS ha quindi pensato alle residenze sociosanitarie, ed in particolare le RSA/RSD, come contesto su cui mirare il percorso formativo partendo dalle specifiche caratteristiche strutturali, organizzative e gestionali della struttura e sulla base delle caratteristiche di fragilità degli ospiti. L'idea di organizzare questo evento formativo è stata apprezzata e quindi sostenuta da Polis e Regione Lombardia, che hanno considerato questo corso come sperimentale e che quindi verrà riproposto su tutto il territorio regionale.

Lo scopo fondamentale che si è perseguito è stato quello di aiutare i responsabili delle RSA/RSD a mettere a punto realistiche ed efficaci misure di prevenzione delle emergenze, a gestirle correttamente, a minimizzare i danni, a migliorare nel tempo imparando anche dall'esperienza e dagli errori, condividendo le esperienze vissute negli anni della pandemia.



L'ispettorato micologico: il controllo dei funghi in ATS Brianza

Durante la stagione dei funghi in ATS Brianza è attivo il Centro Micologico per il controllo dei funghi eduli. È un servizio gratuito e su prenotazione nel quale i micologi sono a disposizione per dare un riscontro in merito alla commestibilità dei funghi e fornire importanti consigli.

Si possono rivolgere a questo servizio tutti i cittadini che, abitualmente od occasionalmente, raccolgono e vogliono consumare funghi selvatici senza rischiare conseguenze anche molto gravi.

Nel corso del 2023 sono state rilasciate 209 certificazioni di commestibilità per un totale di 260* kg di funghi controllati, di cui ne sono stati scartati 102* kg perché non commestibili, alterati e/o velenosi.

Il controllo e la conseguente eliminazione dei funghi non commestibili o dei quantitativi commestibili ma deteriorati consentono di evitare sindromi gastroenteriche importanti con conseguenti attivazioni dei pronto soccorso e dei presidi ospedalieri.

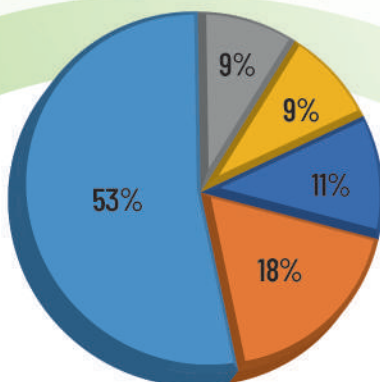
Nel 2023 sono stati riscontrati 8 casi di sospette intossicazioni per il consumo di funghi non controllati in cui sono state coinvolte 12 persone, nessuna di queste aveva usufruito del controllo preventivo dell'ispettorato Micologico di questa ATS, fatto che conferma ancora una volta la rilevanza del servizio preventivo svolto alla cittadinanza.

**Dati stimati sulla base dei quantitativi degli anni precedenti*



L'export di alimenti verso paesi terzi: da ATS Brianza un nuovo modello di controlli

OPERATORI AUTORIZZATI EXPORT PRODOTTI A BASE DI CARNE PER ATS LOMBARDE



ATS LOMBARDE Brianza Valpadana Bergamo Insubria Milano

319 milioni di abitanti, sempre più consumatori che chiedono cibo italiano: un dato su tutti, nel 2021 + 53% nell'esportazione di salumi.

Gli Stati Uniti costituiscono, per le industrie alimentari con sede produttiva in Lombardia, un mercato straordinariamente appetibile, ma anche un banco di prova severo, dato il rigore della legislazione USA in materia di sicurezza alimentare.

Nelle province di Monza e Lecco molti operatori del settore sono fortemente orientati all'export di prodotti a base di carne: prosciutti, mortadella, salami.

Per questo ATS Brianza, in linea col processo di internazionalizzazione delle aziende e col sostegno di Regione Lombardia, ha sviluppato nell'ultimo triennio un modello operativo di controllo e supporto sempre più attento al confronto con le esigenze delle ditte di accesso all'export e con le normative sanitarie dei Paesi terzi di destinazione. Questo processo, che rappresenta un esempio innovativo trasferito anche alle altre ATS, ha portato, dentro il Dipartimento Veterinario, a potenziare la Struttura Export Paesi Terzi, in termini soprattutto di qualificazione formativa del personale veterinario e tecnico, incaricato dei Controlli Ufficiali.

Nel 2022 sono stati 660 i controlli ufficiali (audit, ispezioni, verifiche), in aggiunta a quelli previsti per il raggiungimento dei LEA. Ne è nato un nuovo modello di relazione col mondo produttivo, coerente con gli obiettivi di verifica degli adempimenti normativi, ma altresì più mirato alle necessità degli operatori.

Rientra in quest'ottica il varo di una task force di controllo sull'osservanza da parte delle aziende di dettami normativi di nuova emanazione dalle autorità statunitensi.

Grazie a questo progetto ATS Brianza è la prima in regione per impianti iscritti nella lista export USA, con 6 delle 11 ditte lombarde autorizzate dalle autorità USA all'esportazione di prodotti di salumeria nel loro Paese.

Attività assistita con gli animali nelle scuole



Amici a 4 zampe: un progetto di attività assistita con il cane nella scuola primaria della "Nostra Famiglia" di Bosisio Parini



"Conosciamo i nostri amici cani".

Con questo motto ATS Brianza quest'anno ha lanciato nelle scuole dei territori monzese e lecchese un progetto di attività assistita con gli animali.

Oltre alle finalità prettamente terapeutiche, riabilitative, relazionali ed educative, gli interventi assistiti con gli animali trovano infatti significativa attuazione anche nell'ambito di quelle attività a carattere ludico-ricreativo e socializzante, rivolte ai minori, che hanno come obiettivo primario la loro crescita individuale e di gruppo. Cominciare a capire già in tenera età quale deve essere la corretta interazione tra uomo e animale è tappa fondamentale di questo percorso, perché chiama in causa aspetti cognitivi, sensoriali ed emozionali.

Circa 350 bambini delle scuole primarie, tra 6 e 10 anni, sono stati coinvolti in questo progetto, condotto da un'equipe multidisciplinare, comprendente veterinari comportamentalisti e coadiutori degli animali, ovvero persone adeguatamente formate nella gestione dell'animale durante gli interventi assistiti.

Portare i cani in classe, entrare in contatto con loro, toccarli, accarezzarli, imparare a capire i loro segnali, è stata per i bambini un'esperienza straordinaria, foriera, pur in una chiave ricreativa, di tanti insegnamenti e valori: riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni di tutti gli esseri viventi, aver coscienza di possedere una responsabilità verso di loro e di dover interagire in modo appropriato, capire i cani non sono giocattoli, sono creature diverse da noi, con caratteristiche fisiche e di comportamento tipiche della loro specie, e sperimentare che la loro presenza al nostro fianco può essere fonte preziosa di benessere e svago.

Protagonisti del progetto sono stati soprattutto loro: i nostri amici a 4 zampe, 5 esemplari di varie razze e taglie, dallo yorkshire terrier al bovaro del Bernese.

Tra le Attività Assistite con gli animali svolte nelle scuole, il Dipartimento Veterinario ha sviluppato nell'aprile 2023 un intervento di Educazione Assistita, con 6 incontri dedicati ai bimbi della Scuola dell'Infanzia e Primaria all'interno della Nostra Famiglia di Bosisio Parini.

Il progetto è stato attuato da personale di ATS Brianza in collaborazione con insegnanti ed educatori dell'Istituto Comprensivo Statale di Bosisio Parini e ha coinvolto 33 alunni con diverse disabilità e fragilità fisiche e psichiche.

Obiettivo delle attività è stato educare i bambini al rispetto delle diversità e alla conoscenza degli animali, per costruire con loro una corretta e proficua interazione.

Durante gli incontri, nel giardino della Scuola sono state create 4 postazioni, due con i cani, una con un coniglio, una senza animali, con giochi e sviluppo di abilità cognitive.

Fra gli aspetti più rilevanti del percorso educativo sono emersi:

1. la dimensione sociale della collaborazione: condivisione delle esperienze, spiegazione dei comportamenti corretti, conoscenza degli animali.
2. la dimensione affettiva, volta a instaurare tra il cane e i bambini un rapporto di protezione reciproca e di cura.
3. la dimensione esplorativa e di apprendimento: osservare e riconoscere gli atteggiamenti del cane che ne rivelano le emozioni.
4. la dimensione ludico-ricreativa: il gioco e divertimento motorio come elemento che unisce.

I bambini hanno manifestato entusiasmo per le attività proposte, culminate in un emozionante momento di festa e ringraziamento.

Dai questionari di valutazione sottoposti a piccoli, insegnanti e famiglie, è emerso l'auspicio di ripetere l'esperienza l'anno prossimo. Un motivo di gratificazione per il personale di ATS, impegnato in un progetto sfidante e significativo per l'accrescimento professionale nel settore delle Attività assistite con gli animali.

Corso di formazione per il patentino ai proprietari di cani

il patentino per proprietari di cani e non
Corso di formazione

ISCRIZIONI entro il 20.11.2023
scrivendo a patentino@enpamonza.it

MONZA
23_29 NOVEMBRE
5 DICEMBRE 2023
dalle 20.00 alle 23.30

PROGRAMMA

Giovedì 23 NOVEMBRE, Urban Center/Binario 7 via Turati 8, Sala Picasso
Dott. Diego Perago, Direttore Servizio Igiene Urbana veterinaria ATS BRIANZA
Perché un corso per proprietari attuali o futuri di cani
Dott.ssa Silvia Cattani medico veterinario associazione Discovery Dog
_Le origini del rapporto tra l'uomo e il cane: un'amicizia antica
_Lo sviluppo comportamentale e le fasi della vita del cane: da cucciolo a cane anziano
_Il benessere del cane: bisogni fondamentali e principali cause di sofferenza

Mercoledì 29 NOVEMBRE, Centro civico San Rocco via D'Annunzio 35
Dott.ssa Silvia Cattani medico veterinario associazione Discovery Dog
_La comunicazione tra l'uomo e il cane: capirli per evitare gli errori più comuni
_Credenze errate, inesatte o pericolose: sfatiamo i miti sui cani
_Campanelli di allarme: quando preoccuparsi e cosa fare
_La convivenza cani e bambini: consigli per le famiglie

Martedì 5 DICEMBRE, Centro civico San Rocco via D'Annunzio 35
ATS BRIANZA Dott.ssa Gullotta Alessia, Dott. Abbato Gianluca, Dott. Fabio Ravanelli
Gli obblighi di legge del buon proprietario
_Figure di riferimento a chi rivolgersi per avere informazioni corrette e aiuto in caso di...

MODULO DI APPRENDIMENTO E RILASCIO DEL CERTIFICATO DI PARTECIPAZIONE
_Il rilascio a coloro che avranno seguito tutti gli incontri e superato l'esame
_Il certificato è rilasciato a ENPA Monza e Brianza da consegnare...

Nelle province di Monza e Lecco, in tutto circa 1.200.000 abitanti, sono censiti oltre 165.000 cani, uno ogni 7 persone e negli ultimi anni la popolazione canina vede un tasso di incremento medio del 3%.

Gli animali d'affezione, ed in primis il cane, stanno assumendo sempre maggior importanza nelle nostre vite, rappresentando sempre più un prezioso fattore di benessere.

ATS Brianza pone tra gli obiettivi della propria mission istituzionale la promozione di un possesso consapevole degli animali d'affezione, ovvero di una sensibilità sempre più attenta ai diritti e alla cura che questi meritano; strumento principe di questa strategia d'intervento risulta essere il corso formativo per proprietari di cani.

Solo nell'ultimo anno sul territorio, in partnership con ENPA, altre associazioni e con la collaborazione di diversi comuni, sono stati organizzati 6 corsi, con l'apprezzato gradimento delle circa 700 persone partecipanti.

Ai corsi, infatti, sono innanzitutto tenuti a partecipare per legge i proprietari di cani protagonisti di episodi di morsicatura di particolare rilievo ai quali siano stati notificati provvedimenti restrittivi, ma la grande maggioranza è composta da persone che vogliono capire come interagire nella maniera più appropriata con i loro animali; i proprietari o i temporanei detentori di cani sono infatti sempre responsabili sia del loro benessere, ma anche civilmente e penalmente della loro custodia.

I corsi, organizzati da veterinari di Ats con la collaborazione di colleghi esperti comportamentisti, forniscono nozioni preziose sui bisogni del cane, il suo sviluppo comportamentale, i suoi modi di comunicare, le accortezze da seguire in viaggio, partendo dalla normativa in materia di animali d'affezione e dagli obblighi che prevede per il proprietario.

Monitoraggio e prevenzione degli avvelenamenti delle api da pesticidi e fitofarmaci



Le api sono sentinelle preziose dell'ambiente, dalla loro attività di impollinazione dipendono il raccolto di molti alimenti e la fioritura del 70% delle specie vegetali. Il calo della loro popolazione, in atto da decenni, può mettere in crisi l'ecosistema e la catena alimentare umana.

Ma cosa minaccia la salute di questi insetti fino a causarne la morte? Il Dipartimento Veterinario di ATS Brianza ha varato a fine 2021 un progetto di monitoraggio e prevenzione degli avvelenamenti delle api dovuti a pesticidi e fitofarmaci. Uno studio pilota, sostenuto dalla Regione, con la collaborazione dell'Istituto Zooprofilattico Lombardia-Emilia Romagna, e delle principali associazioni apistiche.

L'avvelenamento delle api dipende da insetticidi, diserbanti, fungicidi e antiparassitari utilizzati in agricoltura e nella florovivaistica, e dagli insetticidi per la lotta alle zanzare. Per misurare l'impatto di questi contaminanti sulla salute delle api il progetto ha previsto il campionamento e l'analisi di polline in 4 stazioni di monitoraggio sul territorio, da Monza alla Valsassina.

I risultati sono stati in generale confortanti: sul fronte di pesticidi e fitofarmaci, in 22 campioni su 40 è stata rilevata la presenza di soli 6 tipi di molecole sui 260 principi attivi ricercati, come erbicidi e fungicidi, ma con bassa tossicità e dosi limitate.

La maggiore criticità riguarda insetticidi a elevata tossicità, come i piretroidi: principi attivi vietati in agricoltura, ma autorizzati per uso civile e sanitario, soprattutto nella lotta alle zanzare. I campionamenti hanno rivelato che, l'impatto letale di queste sostanze, non ha interessato tanto alveari e miele, quanto api e bombi durante l'attività di volo e impollinazione.

Tra i dati emersi conforta l'assenza di pesticidi nel miele. Questa piccola eccellenza agroalimentare lombarda mantiene dunque piene garanzie di integrità e salubrità.

Controllo sanitario della popolazione dei camosci di Valsassina e Valvarrone

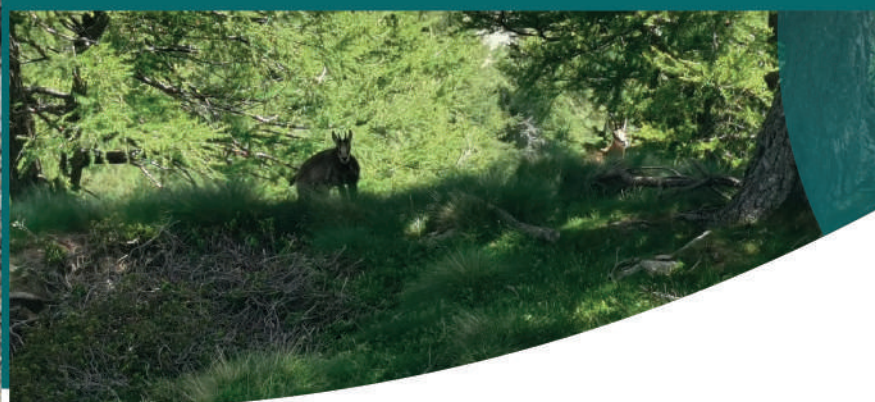


Il progetto è nato da segnalazioni pervenute dal Comprensorio Alpino di Caccia Alpi Lecchesi (Bellano) e dal Comprensorio di Caccia Prealpi Lecchesi (Lecco), che hanno rilevato sui monti di Valsassina e Valvarrone i preoccupanti fenomeni della stentata crescita dei camosci e della loro aumentata mortalità. A certificare questa tendenza i dati relativi al peso medio dei capi all'atto della cacciagione, più basso rispetto a quanto rilevabile in altri comprensori di caccia del versante orobico, e il rinvenimento di un crescente numero di soggetti morti.

Abbiamo quindi varato un innovativo progetto di ricerca e campionamento straordinario, che, dopo l'ok di Regione Lombardia, ha preso il via con un mirato incontro formativo con i rappresentanti dei comprensori di caccia interessati, volto a definire tecniche di campionamento, materiali e obiettivi.

I primi rilievi hanno già mostrato cariche di parassiti anomale con la presenza di *Eimeria* e di *Hemoncus contortus*, quest'ultimo tipico degli ovicapri, facendo ipotizzare una relazione tra la pratica del pascolo estivo di capre e pecore di allevamento e lo stato di salute dei camosci. Le indagini sierologiche su questi ungulati e sulle loro zecche stanno evidenziando la presenza e la circolazione di virus del genere *Flavivirus*, causa di una pericolosa zoonosi come l'encefalite da zecca, e dunque la necessità di coinvolgere, oltre all'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, il Ministero della Salute e Regione Lombardia.

L'importante valore scientifico di questa inedita ricerca sui camosci dei monti lecchesi risiede nella conferma dello stretto rapporto fra salute animale e umana, e soprattutto del ruolo della fauna selvatica quale "rilevatore biologico" di mutamenti climatici, ambientali e infettivi, meritevole di controllo a tutela e prevenzione della salute dell'uomo.



Peste suina africana: incontri formativi

L'evoluzione progressiva della peste suina africana e la previsione dei possibili ingenti danni economici alla filiera della suinicoltura lombarda hanno indotto il Servizio Veterinario di ATS Brianza a programmare due eventi formativi volti a sensibilizzare i soggetti interessati ai rischi connessi alla diffusione della malattia.

Allevatori, associazioni di categoria, Carabinieri Forestali, Comandi di Polizia Locale, Polizia Provinciale e Referenti dei comprensori di Caccia sono stati invitati a partecipare agli eventi uno dei quali si è già svolto con successo a Lecco.

Tra le varie tematiche affrontate è stato analizzato l'impatto economico della malattia, per coglierne oggettivamente i costi che la filiera del comparto suinicolo, e la società tutta, dovranno sobbarcarsi. Si è poi posta attenzione all'aspetto epidemiologico, descrivendo le caratteristiche virali, le modalità di diffusione e le operazioni da svolgere in caso di riscontro di positività in allevamento e nei selvatici. In ultimo sono state presentate le misure di biosicurezza in allevamento con particolare riguardo ai requisiti strutturali e gestionali ai quali è necessario conformarsi.

Il mutamento costante degli scenari epidemiologici rende necessario adeguare e aggiornare costantemente le informazioni da fornire negli incontri programmati.

Il riscontro finora registrato è stato molto confortante: costruttivo il confronto tra i rappresentanti dei diversi enti coinvolti e la folta platea di 70 operatori e stakeholder, che hanno posto quesiti e chiesto chiarimenti ai relatori, a riprova dell'interesse e del forte senso di responsabilità con cui si sta affrontando questa delicata criticità sanitaria.

Un piano controlli innovativo basato sul livello di rischio delle singole imprese

La U.O. Prevenzione di Regione Lombardia grazie ad un progetto sperimentale avviato in ATS Brianza dalla UO Igiene degli alimenti a valenza regionale, ha ottenuto un prezioso riconoscimento da parte della Cattedra Jean Monnet on European Approach to Better Regulation (EABR) dell'Università LUMSA a seguito del contest "Buone Pratiche Regolatorie e il futuro della better regulation" lanciato in collaborazione con l'Osservatorio AIR, il patrocinato dal Ministro per la funzione pubblica e con l'OCSE (Organization for Economic Co-operation and Development).

Al contest, Regione ha proposto un innovativo metodo di classificazione in base al rischio delle imprese alimentari e produttrici di Materiali e Oggetti destinati a venire a Contatto con gli Alimenti (MOCA) mediante l'utilizzo di un algoritmo di calcolo al fine di revisionare le modalità di pianificazione dei controlli ufficiali.

Il Piano Controlli Sperimentale, approvato dalla U.O. Prevenzione di Regione Lombardia, ha comportato la razionalizzazione dei controlli ufficiali seguendo i principi di efficacia, efficienza ed economicità perseguiti dalla Pubblica Amministrazione, supportando le scelte dell'autorità competente in fase di programmazione dei controlli ufficiali e facendo emergere quelle imprese che nel corso degli anni hanno mostrato criticità nella gestione della sicurezza alimentare. Il modello avviato dall'ATS Brianza è stato esteso su tutto il territorio regionale a partire dal 2023 garantendo un'uniforme modalità di pianificazione dei controlli ufficiali per la sicurezza alimentare.



LISL: un laboratorio interattivo sulla sicurezza sul lavoro

Il progetto LISL (Laboratorio Interattivo Sicurezza Lavoro) promosso e realizzato da ATS Brianza vuole sperimentare una nuova forma di comunicazione e coinvolgimento finalizzata alla crescita della conoscenza e dalla consapevolezza dei rischi ai quali si è esposti durante lo svolgimento delle attività lavorative.

Il progetto prevede la realizzazione nel dicembre 2023 di uno spazio all'interno del quale ricercare e sperimentare strumenti innovativi che favoriscano l'acquisizione di una corretta percezione dei rischi negli ambienti di lavoro, favorendo la capacità di auto elaborazione e interiorizzazione di comportamenti sicuri in ambito lavorativo. Destinatari del LISL sono principalmente studenti delle scuole tecniche e professionali del territorio.

Il laboratorio offre un percorso esperienziale a 360 gradi. Diverse le aree previste: Area formativa interattiva: vengono raccontate storie di infortuni e di malattie professionali offrendo ai partecipanti alle attività un approfondimento e la rielaborazione accompagnata degli eventi accaduti compreso la sperimentazione dei DPI Area dedicata alla realtà virtuale (VR): attraverso la VR vengono proposti scenari che presentano rischi per la salute e la sicurezza in ambiente completamente protetto.

Spazio teatrale: dove verranno proposte delle rappresentazioni teatrali sul tema della sicurezza.

Escape Room: esperienza di cooperazione orientate all'acquisizione di strategie e abilità dove i partecipanti sono chiamati a trovare soluzioni "sicure" per risolvere le situazioni di rischio proposte.

Progetto emergenze di massa: preparare alle emergenze e costruire comunità resilienti

Nell'ambito delle funzioni di tutela della salute dell'Agenzia si collocano anche le attività connesse alla preparazione dei cittadini e delle Comunità locali ad affrontare le emergenze di massa. A tal fine, in ATS Brianza è stato istituito un gruppo di lavoro per la realizzazione di un progetto su "Interventi psicosociali nelle emergenze di massa". Come evidenziabile nella letteratura di settore, l'impatto di un evento distruttivo sulla comunità è direttamente connesso alla sua capacità di reazione.

ATS si propone di sperimentare un modello di intervento orientato a rafforzare la resilienza delle comunità, perché si preparino a fronteggiare eventi che abbiano un rilevante impatto psico sociale. Il percorso, a partire dall'analisi delle caratteristiche del territorio e del contesto sociale, è finalizzato ad individuare azioni utili a ridurre livelli di fragilità rilevati nel contesto comunitario.

A seguito di analisi del territorio, degli aspetti sociali e della popolazione, è stato individuato il Comune di Introbio, come prima sede di sperimentazione di questo innovativo progetto. Il percorso sperimentale prevede la collaborazione della Comunità Montana, Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera ed è svolto in raccordo con la Conferenza dei Sindaci della provincia di Lecco e l'amministrazione provinciale.



Piani operativi pandemici e supporto alle unità d'offerta della rete territoriale come esempio concreto di Community Building

Nel periodo di emergenza pandemica le strutture di ATS afferenti alla Direzione Sociosanitaria sono state orientate prioritariamente ad attività di supporto delle unità d'offerta sociosanitarie e sociali. In particolare, è stata data massima attenzione alla preparazione di un modello di redazione dei piani operativi pandemici attraverso il coinvolgimento attivo di un gruppo di lavoro composto da operatori del Dipartimento PIPSS, rappresentanti esperti delle RSA ed RSD, operatori del Dipartimento PAAPSS, coordinato dal Direttore Sociosanitario.

Il gruppo ha elaborato un modello di piano operativo pandemico derivato dalla concreta esperienza e dall'applicazione delle normative nelle realtà residenziali sociosanitarie. Il modello è stato accolto favorevolmente dalla Direzione Generale Welfare e diffuso con nota regionale a tutte le ATS come modello guida per la redazione dei piani pandemici dedicati a tutte le tipologie della Rete Territoriale.

Il Piano Operativo Pandemico delle UDO Territoriali è stato anche accompagnato da una check list di autocontrollo ed è stato seguito da incontri periodici con i responsabili sanitari e dell'emergenza nelle RSA ed RSD, con la finalità di allineamento dei piani operativi pandemici interni con le disposizioni normative progressivamente aggiornate sui diversi temi.

L'esperienza di supporto ha consentito la promozione e realizzazione di un lavoro di rete con le strutture ospedaliere dotate di reparto di malattie infettive.

Negli ultimi due incontri, svolti il 2 e 3 novembre 2023, oltre i temi delle nuove disposizioni in tema Covid-19 e di vaccinazioni, sono stati trattati aggiornamenti sull'evoluzione clinica delle infezioni da SARS-CoV-2 e sui nuovi farmaci antivirali.

L'esperienza di lavoro in gruppo e in rete con i diversi interlocutori rappresenta un modello che resterà come utile riferimento anche per altre attività di lavoro coordinato e in rete.

Potenziamento dell'attività di autocontrollo

Il sistema di finanziamento a prestazione vigente in Regione Lombardia, prevede un sistema di vigilanza e controllo delle attività sanitarie sulle Strutture accreditate. Tali modalità di controllo sono affidate al Nucleo Operativo di Controllo (NOC) delle ATS. Le verifiche riguardano l'appropriatezza generica, la congruenza di codifica e la qualità documentale delle cartelle cliniche. Il NOC verifica attualmente il 12,5% dei ricoveri prodotti dalle Strutture nell'anno precedente.

A tale controllo, contribuiscono anche i Presidi di ricovero e cura che svolgono un'autovalutazione sul 6,5% di pratiche e comunicano il loro esito al NOC. Il sistema di trasmissione degli esiti dell'autocontrollo tra Erogatori e ATS è disciplinato da indicazioni tecniche regionali.

Negli ultimi anni, il NOC ha osservato alcune disomogeneità nell'attività di autocontrollo svolta dalle Strutture e discrepanze sulla modalità di invio degli esiti rispetto alle indicazioni regionali; pertanto, all'interno del Piano dei Controlli 2023 di ATS Brianza, per la prima volta, sono stati programmati incontri tecnici per condividere, attraverso l'analisi dei campi del flusso esiti, le modalità di autocontrollo, di assegnazione degli esiti e della loro corretta rendicontazione al NOC.

Gli incontri si sono svolti nel mese di aprile 2023 e hanno avuto come destinatari i referenti dell'attività di controllo interno delle Strutture. Al termine, i partecipanti, attraverso un questionario che ha misurato il grado di intensità del gradimento, hanno espresso un'elevata soddisfazione nei confronti dell'iniziativa per diversi aspetti: rilevanza degli argomenti trattati, chiarezza e completezza delle informazioni, contributo al miglioramento della propria attività.

Sistema Socio Sanitario



ATS Brianza

**SS CONTROLLO QUALITÀ
E APPROPRIATEZZA
PRESTAZIONI
DI RICOVERO SANITARIO**

MEMO

Non devono essere campionate pratiche non finanziate o pratiche già campionate in altre tipologie di controllo (già controllate o oggetto di futuri controlli già ufficialmente comunicati - es. autocontrollo di qualità documentale).

Non sono ammesse ricodifiche che comportino un aumento del rimborso rispetto all'originale (ritorno regionale); le pratiche che risultassero ipervalorizzate devono essere trasmesse con esito A «pratica confermata» (non «forzata» mal l'importo della SDO).

Evitare la modifica di campi influenti sulla valorizzazione economica (es. modifica di diagnosi che non comporta una diversa attribuzione al DRG e una diversa valorizzazione economica).

La trasmissione degli esiti dell'attività di autocontrollo avviene attraverso l'invio di file di testo relativi a tutto il campione di una specifica struttura (nello stesso file non sono ammessi record con diverso codice HSP11 ovvero di diversi presidi afferenti allo stesso ente).

Nel tracciato esiti trasmesso ad ATS, l'importo economico della pratica deve essere arrotondato all'unità di Euro; pertanto il campo «importo centesimi» deve sempre essere valorizzato con 00.

Gli esiti dell'attività di autocontrollo devono essere trasmessi unicamente ad ATS e non devono essere trasmessi a Regione con il flusso mensile SDO; a tale compito provvederà ATS con l'invio del debito informativo relativo ai controlli effettuati.

A seguito dell'invio ad ATS degli esiti di autocontrollo, non sono ammesse correzioni in Regione da parte dell'erogatore relative alle pratiche oggetto di autocontrollo di congruenza e di qualità documentale.

Coordinamento tra ATS e uffici unici-uffici di piano per la vigilanza sulle unità d'offerta

La modalità di vigilanza in Regione Lombardia sulle Unità di Offerta (UdO) Sociali prevede un'integrazione tra le Strutture deputate alla vigilanza di ATS e gli Uffici di Piano o Uffici Unici dei Comuni.

Per dare concretezza alle indicazioni regionali la Struttura Vigilanza Strutture Sociali e Sperimentazioni di ATS Brianza ha ritenuto di costituire un tavolo di lavoro con l'Ufficio Unico per i Comuni degli Ambiti Territoriali di Carate Brianza, Desio, Monza e Seregno, l'Ufficio Unico di Vimercate e l'Ufficio di Piano, Servizio CPE e Accreditamento di Lecco (n.4 incontri nel 2022 e n. 4 incontri nel 2023).

Lo scopo è stato approfondire criticità emerse nel corso delle attività di vigilanza sulle UdO Sociali del territorio al fine di individuare azioni di miglioramento finalizzate ad una migliore gestione delle attività proprie delle singole UdO.

Questo gruppo di lavoro ha consentito di portare anche all'attenzione di Regione Lombardia, nell'ambito di uno specifico gruppo di lavoro trasversale ai Servizi di Vigilanza delle otto ATS lombarde, le specificità operative del territorio e di omogeneizzarle con le indicazioni regionali sulle attività di controllo.

Gli esiti della sinergia tra territorio e Regione Lombardia hanno portato alla definizione di un provvedimento regionale che meglio specifica la gestione degli esiti negativi delle vigilanze nelle UdO Sociali differenziando le competenze e le responsabilità in capo ad ATS e ai singoli Comuni.

Da questo progetto si è consolidata ancora di più la collaborazione tra ATS ed Uffici Unici/Uffici di Piano relativamente alla gestione delle situazioni di maggiore criticità del territorio.

Crisis management; un percorso formativo manageriale per i dirigenti di ATS

Gestione del rischio e della qualità nelle strutture residenziali territoriali

Molte aziende sanitarie durante la pandemia Covid-19 e la conseguente emergenza sanitaria, hanno sperimentato e vissuto una fragilità dei loro sistemi di risposta ad eventi improvvisi e di rilevante magnitudo.

Da qui è scaturita la necessità e la ricerca di strategie e strumenti mirati ed efficaci per la gestione delle emergenze come il **Piano di "Crisis Management"** di cui il Piano Pandemico può essere considerato una costola.

Essere preparati ad affrontare una crisi, cioè ogni condizione che si sviluppa in un sistema organizzato, conseguentemente ad un evento improvviso ed impreveduto che ne mina il corretto funzionamento, è indispensabile per garantire la continuità delle funzioni di sanitarie delle Strutture Sanitarie e Sociosanitarie Pubbliche.

Per la gestione delle crisi, ATS Brianza si è fatta promotrice di un percorso formativo manageriale che ha fornito gli strumenti specifici sul "Crisis Management", destinato a tutti i Direttori di Dipartimento, Responsabili di Strutture Complesse e le funzioni di staff alla Direzione Generale, effettuato tra settembre e ottobre 2023.

Alla luce del decreto del Ministero della Salute del 19 dicembre 2022 "Valutazione in termini di qualità, sicurezza ed appropriatezza delle attività erogate per l'accreditamento e per gli accordi contrattuali con le strutture sanitarie" e delle Linee Operative Risk Management in Sanità Anno 2023, ATS Brianza ha aderito al progetto regionale che prevede la mappatura del livello di gestione del rischio e della qualità presente nelle strutture residenziali territoriali.

L'iniziativa è volta alla promozione della cultura del rischio e della qualità per focalizzare le future progettualità su aree suscettibili di miglioramento o legate a tematiche di interesse nazionale/regionale.

Il progetto prevede la creazione di un data base con informazioni omogenee a livello regionale, che consiste di fatto in una fotografia dell'attuale situazione relativa alle implementazioni delle Raccomandazioni Ministeriali e al Risk Management in generale nelle RSA ed RSD in Lombardia.

L'obiettivo è restituire alle strutture gli esiti aggregati della mappatura, come riferimento sul quale potersi confrontare e promuovere la tematica della cultura del rischio e della qualità identificando aree suscettibili di miglioramento.

Gli strumenti di lavoro sono stati molteplici: incontri con il Gruppo di Coordinamento di Gestione del Rischio nelle UDO Sociosanitarie per la programmazione dei lavori, strutturazione del questionario da inviare alle strutture Sociosanitarie, incontri con i referenti delle strutture sociosanitarie per la condivisione del report dell'indagine pilota effettuata all'inizio del 2023, la condivisione del nuovo progetto interaziendale con l'illustrazione degli obiettivi e del questionario che è stato compilato, l'individuazione delle aree critiche da approfondire nei prossimi anni con ulteriori progettualità e di buone prassi da condividere.



EPIDEMIOLOGIA

Le analisi epidemiologiche sono il fulcro di un sistema di governo a forte connotazione sanitaria e sociosanitaria territoriale al servizio della Direzione Strategica per l'analisi dei bisogni, per il governo della domanda e per il monitoraggio della qualità e dell'appropriatezza dell'erogazione delle prestazioni.

Tra le funzioni di pertinenza si annoverano:

- analisi dei bisogni della popolazione, rilevazione della domanda, controllo dell'erogazione di prestazioni sanitarie e sociosanitarie, valutazione di indicatori di qualità dell'assistenza;
- analisi finalizzate al miglioramento della conoscenza del territorio e della popolazione ai fini della tutela della salute pubblica e dell'appropriatezza del sistema sociosanitario, ivi compresa l'analisi dei fattori di rischio ambientali per la gestione di studi in epidemiologia ambientale;
- monitoraggio del sistema sociosanitario e delle performance in ambito ospedaliero e territoriale per consentire alla Direzione Strategica di valutare eventuali elementi critici e gli effetti di politiche di cambiamento;
- individuazione di gruppi di popolazione a diverso livello di rischio per orientare la programmazione nella gestione di situazioni emergenziali (es. Emergenza Ondate di Calore, Covid, etc);
- produzione di rapporti tecnici e pubblicazioni sviluppando sistemi di valutazione di outcome e accessibilità, per identificare eterogeneità e scostamenti significativi dai valori di riferimento;
- partecipazione a progettualità di ricerca nell'ambito pubblico e privato;
- generazione di conoscenze locali ad alto livello qualitativo mediante la gestione dei Registri Specializzati esistenti (Registro Tumori - RT ATS Brianza, Registro Nominativo delle Cause di Morte - ReNcAM), che supportano lo studio dei rischi specifici di morbosità e mortalità, la valutazione dell'efficacia di terapie, la progettazione ed il monitoraggio di interventi di prevenzione (es. screening oncologici).

A titolo di esempio si presentano tre prodotti a forte valenza analitico-informativa dell'Epidemiologia di ATS Brianza sviluppati recentemente e reperibili in rete.

Il disagio psichico nel territorio di ATS Brianza

Per la prima volta l'Agenzia ha voluto effettuare un'approfondita analisi sui dati relativi al Disagio Psichico in ATS Brianza per inquadrare le condizioni patologiche che colpiscono la sfera comportamentale, relazionale, affettiva e cognitiva delle persone con ricadute importanti nell'integrazione sociale e lavorativa: ne è derivato un documento di 90 pagine che riporta incidenza e prevalenza delle condizioni riferibili a disagio psichico nel territorio.

<https://www.ats-brianza.it/images/pdf/epidemiologia/andamentocovid/report-disagio-psichico-2019-def-20220928-.pdf>

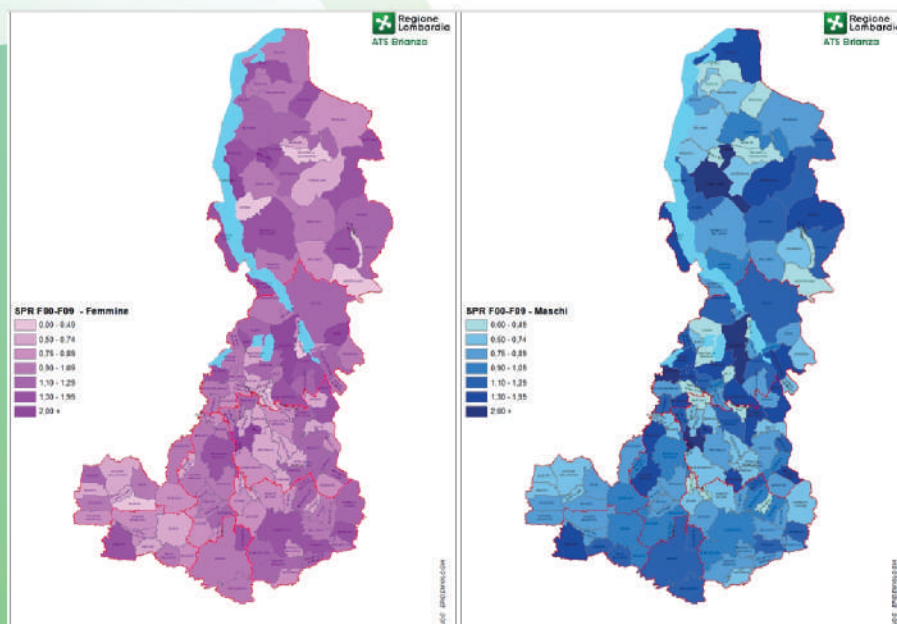
Sono state indagate patologie molto diverse tra loro, che interessano i vari settori della salute mentale nelle diverse età della vita: età evolutiva (es. Disturbi specifici di Apprendimento, Autismo ecc.), età adulta (Disturbi di Personalità, Schizofrenia, Disturbi dell'Umore ecc.) e anziani (Demenze). Al fine di dimensionare il fenomeno sono stati inclusi i dati disponibili per il quadriennio 2016-2019 e sono state individuati, mediante l'utilizzo di procedure di record linkage deterministico tra i vari flussi, tutti i soggetti assistiti e residenti nel territorio di competenza di ATS Brianza presenti nella Nuova Anagrafe Regionale (NAR) per le quali fosse possibile individuare almeno una prestazione riconducibile ad una condizione di disagio psichico.

Il lavoro svolto ha permesso di ricomporre in un quadro unitario le informazioni relative alla distribuzione delle patologie della sfera psichica sul territorio di ATS Brianza, alle criticità della rete di cura e alle caratteristiche delle persone che vi accedono.

Ciò ha permesso alcune prime riflessioni con gli stakeholder del territorio, con particolare riferimento alle ASST e ai Servizi per la Salute Mentale di adulti e minori.

A titolo esemplificativo si riporta anche la rappresentazione territoriale della prevalenza in ATS per la categoria dei disturbi psichiatrici di natura organica

Il Disagio Psichico in ATS Brianza (SPR - Standardized Prevalence Ratio) F00-F09 Disturbi psichiatrici di natura organica



L'area materno-infantile in ATS Brianza

Nell'ambito delle attività di valutazione delle prestazioni sanitarie erogate sul territorio di ATS sono stati approfonditi aspetti dell'assistenza erogata in area materno-infantile potenzialmente meritevoli di attenzione utilizzando i dati delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) e i Certificati di Assistenza al Parto (CeDAP).

<https://www.ats-brianza.it/images/pdf/epidemiologia/2023/analisi-area-materno-infantile-e-cedap-2022.pdf>

La tematica viene analizzata a partire dal numero di parti per punto nascita, approfondendo in particolare i determinanti del ricorso al taglio cesareo. Vengono inoltre valutati: tasso di natalità del territorio, decorso della gravidanza, età gestazionale e quota di nati pretermine. Le analisi sono rappresentate con tabelle, grafici e mappe che illustrano fino al livello di comune di residenza i vari aspetti e la capacità di attrazione dei punti nascita della nostra ATS rispetto ai comuni lombardi.

A titolo esemplificativo si riportano alcuni grafici:

- andamento del numero di parti dal 2016: progressivo calo globale con stabilizzazione nel 2022 rispetto al 2021; (fig. 1)
- quota di cesarei primari (cioè in donne che non avevano avuto precedenti cesarei) per punto nascita negli ultimi due anni: valori molto buoni e inferiori per tutti i punti nascita alle soglie previste tranne per Merate, unico ospedale con meno di 1.000 parti/anno; (fig. 2)

Figura 1 - Andamento numero parti (fonte: SDO) Anni 2016-2022

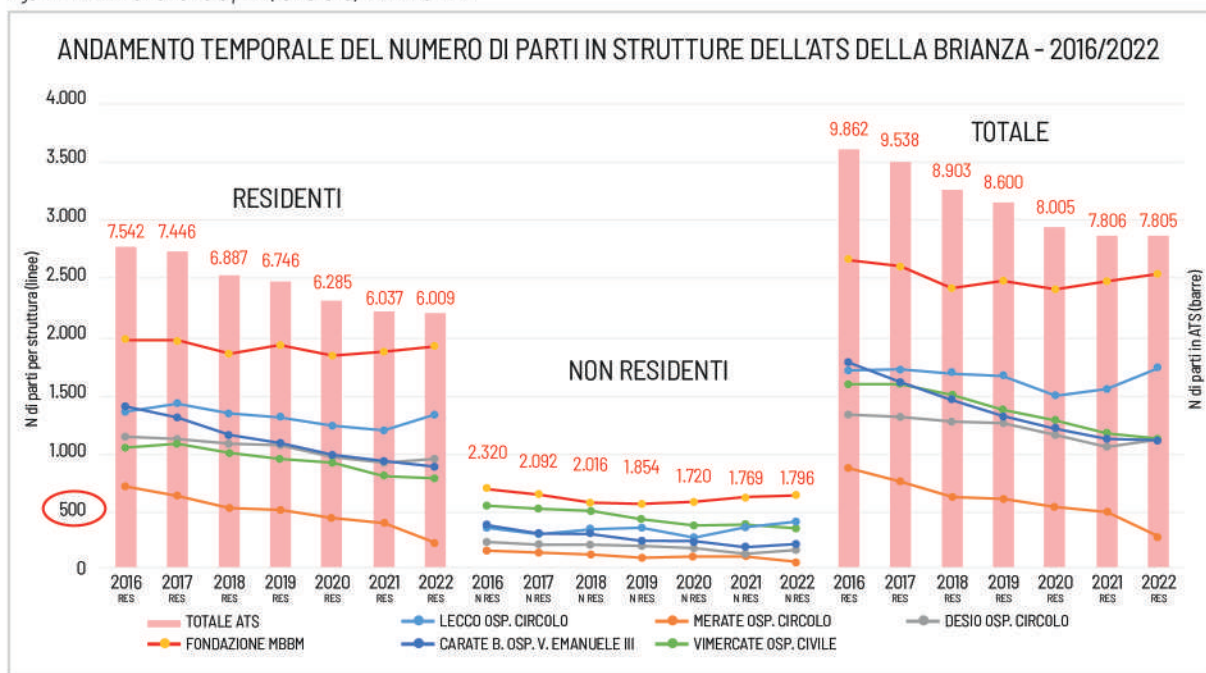
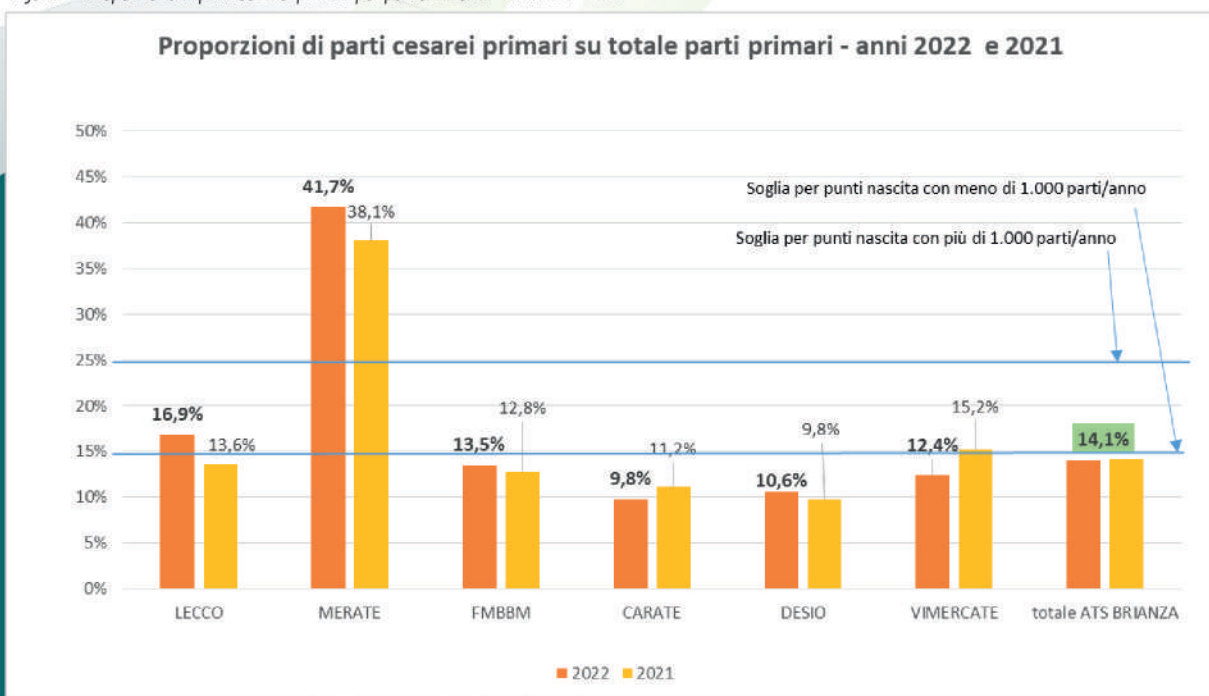


Figura 2 - Proporzioni di parti cesarei primari per punto nascita - Anni 2021 - 2022



Un modello per l'analisi della fragilità e della disabilità sul territorio di ATS Brianza

Il progetto ANAGRADIS (<https://www.ats-brianza.it/images/pdf/epidemiologia/fragilita/presentazione-2021.pdf>) si pone l'obiettivo di inquadrare i fenomeni della disabilità e della fragilità ai fini programmatori.

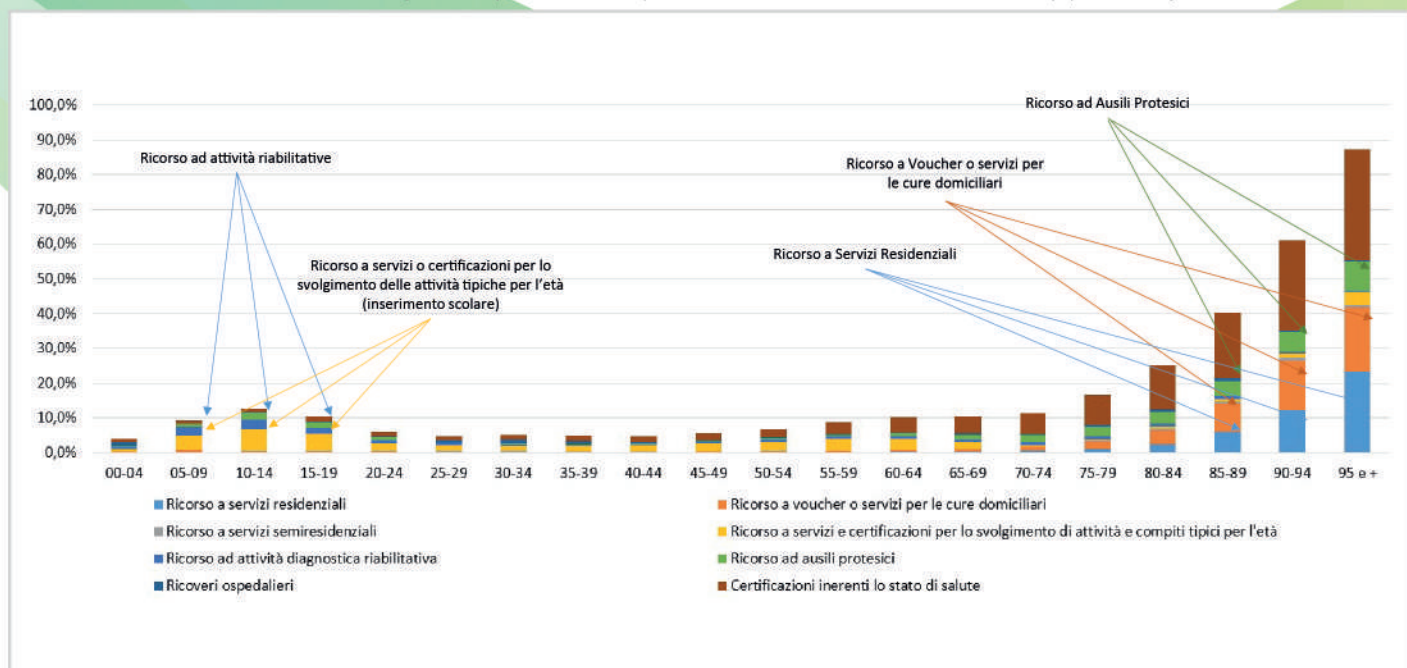
La maggiore difficoltà che si è dovuta affrontare per lo sviluppo del progetto ha riguardato la definizione dell'oggetto di studio. Il concetto di disabilità, infatti, non denota un attributo intrinseco della persona quanto la relazione che intrattiene con l'ambiente. Si è deciso di rilevare il "funzionamento" del singolo attraverso il contatto con la rete di cura: la tipologia di servizio utilizzato e la rete attivata possono costituire indicatori indiretti del supporto richiesto dall'individuo per la propria vita quotidiana. La scelta effettuata si è operativamente tradotta nell'incrocio di dati di carattere sanitario, sociale e sociosanitario.

Ad oggi, la banca dati disabili incrocia 24 fonti informative, secondo criteri di inclusione definiti.

ANAGRADIS costituisce un punto di riferimento utile per il territorio e per ATS: i dati in essa contenuti hanno contribuito alla programmazione dei Piani di Zona e allo sviluppo di diversi progetti di interesse locale consentendo di monitorare alcuni importanti fenomeni (tra cui Autismo, Demenze, ecc.) e di inquadrare il dato di bisogno relativo a tematiche programmatiche di importanza strategica (es. Disturbi comportamento alimentare, Caregiver, ecc.).

La costituzione dell'anagrafe della fragilità è resa possibile grazie al contributo delle varie Direzioni ATS e degli attori della rete territoriale (Per ATS Brianza: Direzioni Area Anziani e Accreditamento Controllo e Vigilanza, per la rete territoriale: ASST Brianza, ASST Lecco e IRCCS San Gerardo Monza; Settore lavoro delle Province di MB e LC; Amministrazioni Comunali; Cooperative).

La figura illustra per classi di età la specifica attivazione della rete dei servizi a favore della popolazione fragile di ATS Brianza nel 2021



Capitolo 3

Servizi per il territorio

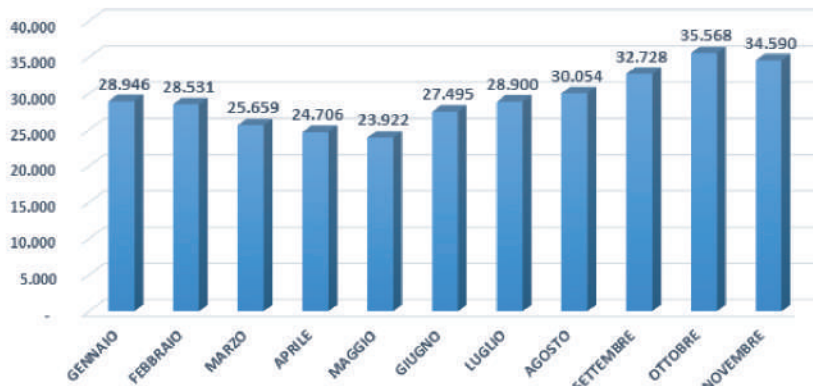
Gli ambulatori medici temporanei: un progetto di assistenza sanitaria primaria

Negli ultimi anni l'assistenza sanitaria primaria è stata caratterizzata da una grave carenza di Medici di Medicina Generale (MMG) anche a livello regionale e nazionale, legata principalmente all'insufficiente "ricambio generazionale".

L'Agenzia si è attivata al fine di garantire continuità nell'assistenza sanitaria primaria agli assistiti e la strategia più innovativa adottata è stata l'attivazione di specifici Ambulatori Medici Temporanei (AMT).

L'AMT rappresenta, nel contesto di attuale criticità, l'opzione integrativa dell'offerta delle Cure Primarie, finalizzata a garantire l'assistenza sanitaria primaria a tutti gli assistiti di competenza sprovvisti temporaneamente del MMG.

NUMERO ASSISTITI IN CARICO AMT
GENN / NOV 2023



Mensilmente il numero medio di visite presso gli AMT attivati è stato di 5.096

Grafico 2 - Distribuzione di frequenza relativa prescrizioni dematerializzate VS le prescrizioni cartacee ASST Brianza



Grafico 3 - Distribuzione di frequenza relativa prescrizioni dematerializzate VS le prescrizioni cartacee ASST Lecco



I medici AMT possono effettuare le visite a domicilio, partecipano alle campagne vaccinali antinfluenzali e anticovid, attivano l'infermiere di famiglia e comunità delle ASST per la sorveglianza domiciliare programmata nei casi bisognosi.

Sorveglianza domiciliare programmata nei pazienti cronici

A partire dal 2019, si è avviato un progetto sperimentale teso a qualificare l'Accesso Domiciliare Programmato in pazienti cronici e fragili non trasportabili, con il governo individuale e complessivo da parte del medico di medicina generale, ma prevedendo un accesso prevalentemente assicurato dall'infermiere dell'equipe multiprofessionale.

Tale sperimentazione, interrottasi nel 2020 a causa della pandemia Covid-19 in atto, ha visto piena ripresa nel 2021 e 2022, ponendo in concreto le basi per l'approvazione, a livello regionale, dell'avvio del progetto di sorveglianza domiciliare a favore di assistiti over 65 in condizione di cronicità con difficoltà a raggiungere l'ambulatorio del MMG.

Nel progetto sperimentale avviato sul territorio della provincia di Monza l'Infermiere ha assicurato un'attività di sorveglianza al domicilio volta a cogliere precocemente l'insorgenza di complicanze in pazienti a bassa complessità assistenziale, garantendo al contempo un intervento educativo e di addestramento al paziente e al caregiver.

Ai fini di una valutazione dell'efficacia dell'attività sono stati analizzati i dati relativi all'esito dell'accesso rilevando che in oltre l'85% dei casi non si sono riscontrate criticità di rilievo, precisando che in nessun caso di rilievo di un alert per il medico (15%), l'accesso dell'infermiere è stato di pregiudizio rispetto alle successive azioni atte a gestire la criticità riscontrata.

Il progetto ha pertanto dimostrato l'efficacia della modalità organizzativa di sorveglianza domiciliare, a conferma della validità dell'affiancamento dell'infermiere nell'assistenza al paziente cronico stabilizzato, evidenziando peraltro come la figura dell'infermiere rappresenti un plus nella presa in carico, rendendo possibile una migliore circolarità comunicativa con l'assistito e con il suo contesto familiare.

Attività svolta nel biennio 2021-2022 dai medici e dagli Infermieri coinvolti nel progetto:

ANNO	PERIODO DI ATTIVITÀ	MMG COINVOLTI	PAZIENTI ARRUOLATI	ACCESSI EFFETTUATI
2021	01/01 - 31/12	62	1.675	7.882
2022	01/01 - 31/12	70	1.979	13.538

Il monitoraggio dell'attivazione di case e ospedali di comunità

Con la Missione 6 del PNRR è stato avviato un programma di potenziamento dell'assistenza territoriale, con l'attivazione di Case e Ospedali di Comunità.

Le prime garantiranno i servizi di assistenza primaria e la cura delle cronicità. Gli Ospedali di Comunità realizzeranno, in regime di degenza, interventi a media-bassa intensità clinica.

Sin dall'avvio della Missione ATS Brianza ha garantito, anche attraverso l'istituzione di un gruppo di monitoraggio interdipartimentale, un'azione di coordinamento territoriale e monitorato l'attuazione degli interventi, in stretta sinergia con le Direzioni Sociosanitarie delle ASST Brianza e Lecco e dell'IRCCS San Gerardo dei Tintori.

Oggetto di monitoraggio sono sia gli interventi edilizi di edificazione/riqualificazione delle strutture sia l'attivazione dei servizi previsti, nonché il potenziamento della presa in carico domiciliare anche attraverso la figura dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità. Ad oggi risultano attive 7 CdC e 1 OdC in ASST Brianza e 4 CdC e 1 OdC in ASST Lecco.

ATS Brianza ha effettuato visite dedicate in ciascuna CdC attiva, incontrando i Direttori di Distretto e le équipe, per fornire supporto e costruire sinergie utili a realizzare iniziative condivise, implementando gradualmente i requisiti previsti dal Ministero per le CdC.



Protocollo d'intesa per la realizzazione di un ospedale di comunità con casa di comunità in Valsassina

È stato sottoscritto nel febbraio 2022 il protocollo d'intesa tra ATS Brianza, ASST di Lecco e il Comune di Introbio per la realizzazione di un ospedale di comunità con casa di comunità nel Comune valsassinese.

È stato il primo protocollo di questo tipo firmato e ATS Brianza ha pensato alla Valsassina dopo un confronto con le persone che a livello territoriale hanno un ruolo nell'erogazione dei servizi, pur fuori dagli standard generali previsti per l'inserimento di tale strutture. La nuova realtà andrà ad affiancarsi alla Casa di Comunità già presente e dovrà trovare nei medici di medicina generale l'anima fondante.

Quest'ultimi nelle aree periferiche, più che ancora in quelle cittadine, diventano un riferimento effettivo per tutti i problemi di salute del cittadino.

Il Comune si impegna infatti a dare in comodato d'uso gratuito il terreno per 99 anni ad ASST. Arrivano invece dal PNRR le risorse per erigere l'ospedale di comunità sperimentale per la Valsassina nell'area che già ospita il Presidio Socio Sanitario Territoriale, la Casa di Riposo Villa Serena e la Comunità Socio Sanitaria La Valle di Introbio.



Disabilità sensoriale, i progetti sul territorio

ATS Brianza è stata individuata da Regione Lombardia quale punto di riferimento regionale per la gestione dei temi dedicati alla disabilità sensoriale.

In particolare il Dipartimento PIPSS è stato ingaggiato in due Gruppi di Lavoro regionali, Tavolo formazione disabilità sensoriale e Tavolo qualità del servizio di inclusione scolastica disabilità sensoriale, determinando dal 2021 la collaborazione per la gestione del Progetto Ministeriale "Comunicare Senza Barriere: azioni e strumenti per una piena inclusione delle persone sorde e ipoacusiche e nella realizzazione di azioni regionali volte a favorire l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile".

In particolare si evidenzia che il coordinamento di queste attività ha permesso di far evolvere il sistema premiale, passando dalla gestione di indicatori di tipo quantitativo (tempi congrui per la presa in carico, utilizzo completo delle risorse assegnate ad ogni progettazione) alla definizione di indicatori di tipo qualitativo (partecipazione degli Assistenti alla Comunicazione e Tifloghi per la stesura dei Piani Educativi Individualizzati). In questo modo il sistema regionale ha potuto garantire maggiore aderenza alle progettazioni individualizzate a favore degli alunni con disabilità sensoriale.

All'interno del GdL formazione l'ATS Brianza ha definito i due piani di formazione, corso Base e Corso Il Livello, individuando temi, ore di attività e numero di discenti massimi per ogni corso, coordinando l'attività con tutte le ATS lombarde. ATS Brianza sta garantendo il supporto per l'avvio e la realizzazione dei corsi formativi di base nei diversi territori.

Anno di attività	Anno scolastico di riferimento	Piani coinvolti	Indicatori di premialità valutati	Fondi a disposizione
2021	2019/2020	1.006/1.495	2. Tempestività e concretezza rendicontazione 1. Valorizzazione attività tiflogica con individuazione ente unico	400.000,00 €
2022	2020/2021	1344/1.592	3. Tempestività presa in carico, avvio intervento, realizzazione completa del servizio 1. Valorizzazione attività tiflogica con individuazione ente unico	400.000,00 €
2023	2021/2022	1.295/1.599	3. Tempestività presa in carico, avvio intervento, realizzazione completa del servizio, tempestività e correttezza rendicontazione 5. Valorizzazione attività tiflogica con individuazione ente unico	400.000,00 €

Attraverso l'attività promossa dalla Legge 20/2016, in accordo con ASST Brianza, ha avviato la sperimentazione di tecnologie assistive per la comunicazione a favore delle persone sorde che usano il linguaggio verbale.

La formazione degli assistenti alla comunicazione, inclusione scolastica per la disabilità sensoriale

Regione Lombardia ha affidato ad ATS Brianza il compito di avviare Corsi Base (CB) e Permanenti a favore degli Assistenti alla Comunicazione (AC) che svolgono interventi di inclusione scolastica per la disabilità sensoriale. L'AC è un facilitatore della comunicazione, dell'apprendimento, dell'integrazione, della relazione tra l'alunno con disabilità, la famiglia, la classe ed i servizi territoriali.

Il suo ruolo è quello di supportare e promuovere il percorso di crescita armonica e di autonomia dello studente con disabilità sensoriale ponendo attenzione alla didattica, allo sviluppo delle potenzialità cognitive, relazionali e sociali attraverso l'esperienza dell'apprendimento.

Il Corso Base, gratuito e finanziato da Regione Lombardia, ha come obiettivo la formazione di nuove figure di Assistente alla Comunicazione.

Il Corso Base è iniziato il 06/07/2023 organizzato e gestito da ATS Brianza - Ente accreditato da Regione Lombardia come Ente per la Formazione professionale - e terminerà con la prova finale il 01/03/2024 (260 h complessive di cui 230 di formazione e 30 di stage). La formazione prevede la partecipazione di docenti esperti sul tema (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Istituto dei Ciechi di Milano e ANS Associazione Nazionale Subvedenti di Milano).

I percorsi formativi permanenti (Il livello) sono rivolti gli AC in servizio presso gli Enti lombardi. Il corso ha l'obiettivo di acquisire un livello qualitativo delle conoscenze tecnologiche, pedagogiche e relazionali degli AC più approfondito e aggiornato.

Il progetto prevede la realizzazione di 16 percorsi formativi della durata di un mese, con approfondimenti sui temi della disabilità visiva, uditiva e sulle pluridisabilità sensoriali e uno spazio specifico per l'esercitazione pratica.

Up percorsi per crescere alla grande: percorsi personalizzati in favore di preadolescenti, adolescenti e giovani in condizione di disagio

ATS Brianza attua sul proprio territorio la misura "Percorsi personalizzati in favore di preadolescenti, adolescenti e giovani in condizione di disagio e delle loro famiglie" "# UP - Percorsi per crescere alla grande" di Regione Lombardia.

La misura è diretta a giovani tra gli 11 e i 25 anni, residenti o domiciliati in Regione Lombardia, che necessitano di interventi di supporto psico socio educativo a fronte di condizioni di disagio, espresse attraverso il malessere psicologico, l'isolamento sociale, l'abbandono scolastico, il coinvolgimento in attività a rischio o la messa in atto di comportamenti antisociali. La misura prevede anche interventi a sostegno delle famiglie.

I percorsi di sostegno si inseriscono all'interno del quadro complessivo degli interventi rivolti ad adolescenti e giovani, anche integrandosi ad interventi di presa in carico da parte dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari.

I progetti attivati con la misura sono mirati al raggiungimento di questi obiettivi:

- Potenziamento delle competenze sociali e relazionali per il rafforzamento dello sviluppo e dell'autonomia personale, della consapevolezza di sé e del consolidamento del benessere emotivo-relazionale;
- Acquisizione della consapevolezza del proprio ruolo nella famiglia nella fase di transizione all'età adulta;
- Potenziamento delle competenze individuali per il percorso scolastico/formativo;
- Valorizzazione delle abilità, acquisizione di consapevolezza e orientamento per la transizione scuola-lavoro.

L'accesso al percorso avviene mediante segnalazione ad ATS da parte di diversi enti che attuano interventi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari, così da rilevare possibili condizioni di disagio e, attraverso un intervento di condivisione con l'interessato e con i suoi familiari, propone l'accesso agli interventi previsti.



Cofinanziato dall'Unione europea



Regione Lombardia



I disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, l'impegno di ATS Brianza

I Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA) sono fra le patologie ad esordio precoce che necessitano di un approccio specialistico, multidisciplinare e multi-professionale.

Questi disturbi, infatti, si collocano nell'area delle patologie di competenza psichiatrica, ma comportano anche danni sulla salute fisica e presentano alto rischio di cronicizzazione.

Attraverso risorse regionali e ministeriali, ATS Brianza si è posta l'obiettivo di potenziare la rete dei servizi per la diagnosi, cura e riabilitazione dei DNA.

ATS Brianza ha analizzato i dati epidemiologici del territorio, relativi al tema specifico, sia in merito alla popolazione caratterizzata da tali disturbi, sia con riferimento alle strutture che rispondono ai bisogni del territorio per la specifica area di patologia.

In collaborazione con ASST Brianza, ASST Lecco e IRCCS San Gerardo Monza, è stato redatto il Piano biennale di contrasto ai DNA che prevede, attraverso il potenziamento di Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze delle ASST/IRCCS del territorio, l'attivazione di servizi di primo e secondo livello, secondo un modello HUB and SPOKE, che garantiranno l'implementazione degli interventi per l'intercettazione precoce, la diagnosi e la cura dei soggetti a rischio o con quadro di DNA, riducendo così il tempo intercorrente tra comparsa dei sintomi iniziali e presa in carico da parte dei servizi e garantendo interventi specifici e appropriati, attraverso équipe multi-professionali dedicate ai DNA, con attenzione a garantire la presenza di figure competenti sulle problematiche internistiche e nutrizionali, e dove i centri di secondo livello siano di riferimento per i cittadini dell'intero territorio ATS.

B.A.G: Brianza attiva giovani: piano di azione territoriale biennale sul disagio minori



Il Piano di Azione Territoriale Biennale sul Disagio Minori - B.A.G. Brianza Attiva Giovani, si è avviato il 02/10/23 e si compone di diverse azioni messe in campo dai partner (Comune di Monza, Comune di Lecco e La Grande Casa SCS Onlus). Ha la finalità di sviluppare interventi per contrastare il disagio dei minori per un valore complessivo di € 416.735.

Il target di riferimento sono i ragazzi della fascia d'età 10-18 anni.

L'obiettivo è quello di fornire una cornice di riferimento al complesso sistema di politiche e azioni rivolte ai minori e agli adolescenti in situazioni di disagio.

Il documento è stato redatto grazie ad un'importante lavoro di rete, con il ruolo strategico delle Prefetture di Monza e Brianza e di Lecco, che, attraverso gli incontri dei Tavoli Interistituzionali Provinciali, hanno valutato le priorità di intervento sul territorio, andando quindi a definire le linee di indirizzo delle azioni.

Le azioni andranno a collocarsi nelle seguenti aree:

- promozione dell'empowerment dei ragazzi, attraverso la realizzazione di azioni dentro e fuori la scuola, a forte valenza sociale e civica;
- empowerment personale per lo sviluppo delle life skills, gestione delle emozioni, la gestione dello stress, della rabbia, il problem solving, pensiero creativo (pacchetti di accompagnamento psicologico ed educativo);
- protagonismo: attività pratiche sul campo con sessioni di formazione e workshop e attraverso lavori socialmente utili durante il periodo estivo;
- costruzione di un tavolo di lavoro tra soggetti diversi per promuovere interventi a favore del benessere dei ragazzi;
- sperimentazione di un agente di rete per promuovere l'integrazione tra le realtà del territorio;
- formazione trasversale per operatori e genitori presso Aziende aderenti alla rete WHP e alla rete Conciliazione Vita Lavoro.

Il nuovo progetto di telefonia sociale: una risorsa per la presa in carico delle fragilità



ATS Brianza ha affidato ad Auser Lecco, in associazione con Auser Monza, il nuovo **Progetto di Telefonia Sociale** che prevede l'attivazione di un servizio di contact-center a favore di cittadini fragili (anziani, disabili, ma anche famiglie e nuove fragilità).

L'elemento innovativo che caratterizza l'iniziativa è legato al ruolo centrale attribuito ai Servizi Sociali dei Comuni, chiamati a individuare i potenziali beneficiari e avviare l'aggancio al progetto, anche attraverso l'utilizzazione di uno strumento di comunicazione informatizzato e integrato.

Con l'attività di Telefonia sociale si intende:

- offrire un ascolto attivo, capace di interpretare i bisogni della persona e individuare tempestivamente criticità e disagi emergenti;
- garantire un sistema di supporto sociale, che contrasti l'isolamento e la solitudine;
- orientare e dare informazioni rispetto alla rete di servizi territoriali.

Il progetto ha la durata di un anno e potrà coinvolgere 1.500 persone su tutto il territorio delle province di Lecco e Monza Brianza.

Spetterà agli ambiti ed ai Comuni del territorio valutare successivamente se, e in quale modo, il modello di intervento integrato proposto con tale progetto possa risultare utile per concorrere a garantire una reale presa in carico dei bisogni dei loro cittadini più fragili.

Conciliazione vita lavoro, l'impegno per diffonderla

ATS Brianza ha previsto sul tema della Conciliazione Vita Lavoro due interventi:

1. Piano territoriale di Conciliazione vita lavoro 2020/2023. La Rete territoriale di conciliazione coinvolge soggetti pubblici e privati sviluppando i seguenti progetti:

a. Family Hub 3.0 (Ente Capofila Offertasociale per prov Monza e Brianza): contributi per l'accesso a servizi nei periodi di chiusura scolastica (n. 1.080 istanze ammesse e 830 famiglie); percorsi di consulenza per aziende e PA in tema di smart working (12 organizzazioni);

Supporto ai dipendenti - Interventi di flessibilità aziendale e forme di coworking.

b. LYBRA (Ente Capofila AFOL Azione per l'intero territorio): formazione/informazione per PA ed imprese (11 videopillole); sportelli di conciliazione gestiti dalle sigle sindacali; azioni di comunicazione, laboratori nelle scuole sulla tematica (2 scuole coinvolte, realizzazione di 126 post con 28.311 impression);

c. Conciliazione: la conciliazione in condivisione (Ente Capofila Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d' Esino e Riviera per prov di Lecco): servizi di assistenza e supporto al caregiver familiare; servizi per la gestione del pre e post scuola e dei periodi di chiusura scolastica (n. 605 destinatari); servizi di consulenza per le micro e piccole imprese (n.5 aziende, 71 dipendenti); consulenze per elaborazione del piano di welfare/flessibilità (4 seminari, n. 147 partecipanti); implementazione piattaforma territoriale e welfare point (500 servizi); approfondimento della cultura di conciliazione nel mondo scuola.

2. Bando Welfare Aziendale: Regione Lombardia ha finanziato progettualità ed interventi di conciliazione e welfare aziendale a favore dei dipendenti di micro e piccole imprese. I progetti finanziati sono n. 6 e vertono sulle seguenti aree: Attivazione di una rete di imprese per lo sviluppo del welfare di conciliazione - Accesso ai servizi di conciliazione per le responsabilità di cura e assistenza - Time saving - Conciliazione vita lavoro in ambito intergenerazionale - Mobilità Casa Lavoro - Supporto ai dipendenti - Interventi di flessibilità aziendale e forme di coworking.



Conciliazione Vita-Lavoro

ENTE CAPOFILA	TITOLO PROGETTO
1. IST.FORM. STUDI E DOCUM. LUIGI GATTI	CONCILIA LAVORO: NUOVI MODELLI DI WELFARE (CON.LAV)
2. IST. FORM. STUDI E DOCUM. LUIGI GATTI	WELFART: SERVIZI DI CONCILIAZIONE BRIANZA (WSCB)
3. IST. FORM. STUDI E DOCUM. LUIGI GATTI	CONCILIARTI: WELFARE PER L'IMPRESA BRIANZOLA (CWIB)
4. IST. FORM. STUDI E DOCUM. LUIGI GATTI	WELFARE SERVICE: SERVIZI DI CONCILIAZIONE PER L'IMPRESA MANIFATTURIERA BRIANZOLA (WSCIMB)
5. ASS. SLOWROKING ETS	SLOWELFARE - BENESSERE ORGANIZZATIVO A KMO
5. SOCIOSFERA ONLUS SOCIETA' COOP. SOCIALE	INTERVENTI DI CONCILIAZIONE PER LE PICCOLE IMPRESE (INCOPI)

Patto per il lavoro Brianza Re-start

Il Patto per il Lavoro Brianza RE - START è stato firmato l'08/06/2023 (coordinato dalla Provincia di Monza e Brianza). Il Patto, attraverso un percorso di condivisione con gli stakeholder, ha definito le priorità e gli strumenti operativi per fronteggiare insieme la complessa situazione economica che si sta delineando, con particolare attenzione al mondo del lavoro, così da interfacciare le politiche regionali e declinarle al meglio per il territorio della Brianza.

Il Patto ha la finalità di costruire risposte condivise alle principali difficoltà che sta attraversando il mondo del lavoro, nella consapevolezza che per superare situazioni complesse sia necessario un confronto che coinvolga tutti i portatori di interessi, metta a sistema le attività dei singoli e sia in grado di elaborare strategie innovative.

Il Patto si compone di 5 macroaree:

- 1. LAVORARE IN BRIANZA:** come si muove il lavoro nel territorio - che ha come obiettivo un'analisi congiunta di dati, per fornire così un quadro chiaro e completo dei fenomeni sui quali si vuole intervenire e consentire il monitoraggio dell'impatto delle policy;
- 2. LAVORARE IN SICUREZZA** - con l'obiettivo di vigilare affinché nessuna realtà produttiva, possa venire meno alla regolamentazione vigente in materia di sicurezza e proseguire nella diffusione della cultura della sicurezza a partire dai più giovani ancora in formazione;
- 3. LAVORARE IN EQUILIBRIO:** Conciliazione, Smart working e welfare
- 4. LAVORO INCLUSIVO:** Integrazione dei soggetti fragili - per sperimentazioni mirate all'inserimento di persone con fragilità.
- 5. INCROCIARE IL LAVORO:** supportare il raccordo tra domanda e offerta di professionalità.



C.U.A.V Centro uomini autori di violenza... avvio al confronto

Il 26 maggio 2023, presso ATS Brianza a Monza, si è svolto il Convegno "Strategie di contrasto alla violenza di genere: esperienze di trattamento degli autori di violenza".

L'evento si inserisce in un percorso di raccordo con le due Reti Antiviolenza che insistono sul territorio di ATS Brianza: Rete Artemide, con Capofila il Comune di Monza, e Progetto STAR, con capofila il Comune Lecco e ha rappresentato il primo momento di confronto territoriale sulla tematica del trattamento degli autori di violenza, a seguito di emanazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'Intesa del 14/10/22 sui requisiti minimi dei Centri per uomini autori di violenza domestica e di genere (CUAV).

L'evento ha rappresentato quindi, un momento di riflessione ufficiale ed un punto di partenza dove discutere con Enti e Soggetti delle Reti Antiviolenza (Centri antiviolenza, Udp, Servizi sociali degli Enti locali, ASST/IRCCS, Servizi giudiziari, Forze dell'ordine, Tribunali, Ordini professionali, etc.) al fine di sviluppare interventi e azioni calate sul territorio e costruite in sinergia.

ATS Brianza coordina e promuove sul territorio lo sviluppo di tali progettualità ed ha avviato momenti di confronto con i diversi soggetti al fine di valorizzare il ruolo di ognuno e ponendo attenzione specifica al territorio di riferimento.

Tra i relatori anche i Dirigenti delle Divisioni Anticrimine delle Questure di Monza e della Brianza e di Lecco, ed un componente del Tavolo Tecnico di cui al Piano Strategico della violenza maschile contro le donne del Dipartimento per la Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

ATS promuoverà quindi, l'apertura di un centro per Autori di Violenza sul proprio territorio applicando le disposizioni regionali e garantendo la presa in carico degli autori di questo reato anche al fine di prevenire la recidiva.

ARTEMIDE e S.T.A.R reti antiviolenza territoriali

ATS Brianza è soggetto sottoscrittore dei Protocolli Interistituzionali di contrasto alla violenza di genere in capo ai Comuni capoluogo di provincia. Sul territorio insistono la Rete Artemide con Ente Capofila il Comune di Monza e la rete S.T.A.R (Sistema Territoriale Antiviolenza in Rete) con Ente Capofila il Comune di Lecco.

All'interno delle funzioni previste dai Protocolli territoriali, l'Agenzia Tutela della Salute sostiene, promuove e divulga, sul territorio di competenza, le politiche e gli interventi attivati da Regione Lombardia in tema di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne.

Partecipa alle reti come nodo della stessa e come struttura attuatrice della programmazione regionale. ATS contribuisce a diffondere le informazioni relative ai progetti attivati sul territorio. Inoltre collabora e divulga le iniziative congiunte, coinvolge la rete dei servizi territoriali afferenti al SSR, i medici di medicina generale e i pediatri di famiglia, al fine di promuovere iniziative di formazione e sensibilizzazione sul tema della violenza alle donne; favorisce e sollecita la partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento rivolti agli operatori socio - sanitari, oltre a partecipare e/o coordinare alcuni tavoli tecnici su tematiche definite all'interno delle Cabine di Regia delle reti territoriali.

Dal 25.11.2020 e fino al 31.12.2022, durante il periodo di emergenza sanitaria, ATS della Brianza ha messo a disposizione gli ALBERGHI COVID del territorio anche per le donne vittime di violenza che si trovavano in condizione di doversi allontanare da casa, prima di poter accedere alle Case rifugio ed avviare il loro percorso di uscita dalla violenza, sempre con il supporto delle operatrici dei Centri Antiviolenza che insistono sul territorio di ATS della Brianza. L'inserimento veniva veicolato dai Centri Antiviolenza del territorio.



Dettaglio accoglienze - n. 42 inserimenti di cui:

Donne	Minori
23	19

Provenienza invii per inserimenti:

Rete Antiviolenza di Lecco	Rete Antiviolenza di Monza	Fuori Regione
33	8	1

L'integrazione ospedale-territorio nell'assistenza sanitaria covid-19

A seguito della rapida diffusione dell'epidemia da SarS-CoV-2 si è ravvisata la necessità di creare un percorso integrato tra territorio ed ospedale.

Vengono pertanto avviate strutture di gestione intermedia, definite Hotspot, per consentire a più pazienti di ricevere adeguate cure di supporto a domicilio e, se necessario, in ambito ambulatoriale, riducendo la pressione sulle strutture di Pronto Soccorso e sull'utilizzo delle risorse ospedaliere.

Le figure e le strutture coinvolte in questa gestione integrata ospedale-territorio sono state:

- Medico di Medicina Generale (MMG) o Pediatra di Libera Scelta (PLS), a cui è stato affidato l'iniziale triage telefonico per inquadrare la gravità, Integrando tali informazioni con la determinazione della condizione di fragilità.

I pazienti con malattia di grado moderato o i pazienti con sintomi lievi e non fragili che non potevano essere visitati dal MMG, venivano inviati presso gli Hotspot Covid o, se non in grado di spostarsi, venivano visitati dalle Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA).

- Gli Infermieri di Famiglia e Comunità (IFeC) di ASST, erano posti a supporto della gestione del percorso di presa in carico del paziente affetto da Covid-19 sia operando negli Hot Spot Covid della ASST, sia recandosi a domicilio del paziente su casi selezionati con difficoltà di spostamento. In collaborazione con l'IFeC lavoravano le USCA, unità coordinate da ATS, rivolte alle visite domiciliari dei pazienti Covid-19 con difficoltà di spostamento.

- Gli Hot Spot Covid erano strutture ambulatoriali appartenenti alla ASST dove era possibile eseguire diagnostica per SARS-Cov-2, rilevazione dei parametri vitali con saturimetria ed eco-fast del torace e visita specialistica. Operativi dalle 8 alle 20, avevano un canale diretto con la struttura ospedaliera. L'ASST di Monza aveva identificato specialisti, di preferenza infettivologi, pneumologi e geriatri, operativi presso gli Hotspot per l'inquadramento dei malati inviati dai MMG.

- Centrale Operativa Territoriale Integrata (COTI), istituita una a Monza e una Desio ad opera della allora ASST Monza (oggi IRCCS San Gerardo dei Tintori di Monza).

Si trattava di un servizio che svolgeva una funzione di raccordo a livello territoriale, delle attività sanitarie, sociosanitarie e socio assistenziali in ambito Covid-19, sul territorio dell'ASST Monza; operava in collaborazione con i MMG, le USCA, i Medici specialisti ospedalieri, gli Hotspot territoriali, gli erogatori ADI - Covid, i servizi sociali dei comuni/ambiti.

LA TERAPIA ANTIVIRALE

ATS Brianza, nel corso dell'anno 2022, ha costantemente aggiornato i Medici del territorio (MMG/PLS/Continuità Assistenziale) in merito all'appropriatezza prescrittiva per delle nuove terapie orali per il contrasto alle infezioni da SarS-CoV-2. Ha supportato i Medici organizzando eventi formativi in presenza/da remoto, che qui di seguito si rappresentano:

- 27 gennaio 2022: "Prescrizione on-line di nuove note AIFA e piani terapeutici"

- Dal 21/03/2022 al 30/09/2022 FAD ASINCRONA del corso "Prescrizione on-line di nuove note AIFA e piani terapeutici"

- 04/05/2022: presso ASST LECCO, in collaborazione con le S.C. MALATTIE INFETTIVE degli ospedali di Lecco e Monza, evento formativo: "La terapia per COVID-19 nel 2022 e le terapie precoci per COVID-19 con focus su Paxlovid"

- 10/05/2022: presso ASST MONZA, in collaborazione con le S.C. MALATTIE INFETTIVE degli ospedali di Lecco e Monza, evento formativo: "La terapia per COVID-19 nel 2022 e le terapie precoci per COVID-19 con focus su Paxlovid".

La valutazione delle ricadute psicologiche della pandemia in età adolescenziale: il ruolo del pediatra di libera scelta

Già nelle prime fasi della pandemia Covid-19 si evidenziava come le misure di contenimento attivate per la prevenzione ed il controllo del contagio incidessero sulla quotidianità e sui relativi equilibri in età di adolescenza/preadolescenza.

Data la rilevanza della tematica, di concerto con il Comitato della Pediatria di Famiglia, nel corso del 2022 si è definita una progettualità volta alla valutazione dell'impatto, sul versante "psicologico", dell'evento pandemico in quella fascia d'età. I Pediatri di Libera Scelta, infatti, in virtù della capillare presenza sul territorio e dello stretto rapporto con gli assistiti e le loro famiglie, sono interlocutori imprescindibili per l'attuazione di una progettualità che vedeva come finalità ultima la presa in carico degli adolescenti ritenuti meritevoli di un approfondimento diagnostico, al fine di prevenire possibili sviluppi negativi, anche a lungo termine.

Il progetto ha visto l'adesione di n° 153 Pediatri sul totale dei 157 attivi, con un coinvolgimento in forma di Aggregazione Funzionale Territoriale (AFT) e con l'obiettivo della somministrazione di un questionario ad almeno il 50% delle famiglie degli assistiti dell'intera coorte 2009.

Nella tabella il risultato raggiunto complessivamente da ciascuna AFT, in termini di percentuale di questionari compilati rispetto al totale degli assistiti target.

Dalla lettura dei dati di risultato si evince che i PLS di ATS Brianza hanno aderito proattivamente al progetto, dando continuità all'impegno profuso in tutte le attività svolte in relazione all'emergenza pandemica.

Lo svolgimento dell'attività in ambito di AFT ha dimostrato la validità della stretta collaborazione tra professionisti operanti nello stesso ambito territoriale, quale modalità non solo incentivante, ma necessaria per il rafforzamento della categoria dei professionisti delle Cure Primarie nel confronto e nel coordinamento con gli altri livelli di cura.

AFT	N°questionari compilati	% copertura assistiti target
BELLANO	199	61
CARATE	701	61
DESIO	897	63
LECCO	680	55
MERATE	467	67
MONZA	897	70
SEREGNO	673	68
VIMERCATE	806	64
ALTRI PLS	40	—
TOTALE	5.357	64%

Emergenza ucraina: rafforzare le comunità dell'accoglienza

EMERGENZA UCRAINA

Con il verificarsi del conflitto sul territorio ucraino e del conseguente arrivo in Italia di profughi, ATS Brianza ha fatto propria la necessità di occuparsi della tutela della salute di questi cittadini. Accanto alla assistenza sanitaria, ed ad una presa in carico dei bisogni di accoglienza, sistemazione e gestione della presenza sul territorio dei rifugiati, ATS ha attivato un percorso di supporto del possibile disagio psichico connesso all'evento traumatico della guerra. Sono stati individuati tre livelli d'intervento:

INTERCETTAZIONE DEL BISOGNO attraverso il coinvolgimento delle Comunità locali Ucraine, dei servizi dei Comuni, delle Associazioni.

INTERVENTO DI PRIMO LIVELLO: rilevazione e valutazione dei bisogni psicologici, assistenza psicologica alle persone coinvolte e eventuale invio ai servizi specialistici del territorio attraverso la Rete di Pronto Intervento Psicologico, coordinata dall'Equipe psico-sociale per l'Emergenza.

INTERVENTO DI SECONDO LIVELLO: attivazione nei servizi specialistici del territorio di percorsi di presa in carico di problematiche psichiatriche rilevanti/in acuzie e per l'eventuale invio di pazienti meritevoli di approfondimento diagnostici. Percorsi prioritari di accesso ai trattamenti con attenzione al disturbo da stress post traumatico con l'utilizzo, ove possibile, di personale formato al trattamento.

Per il coordinamento delle azioni è stata prevista l'attivazione presso ATS Brianza di una Cabina di regia composta da referenti ATS e referenti delle ASST/IRCCS, in integrazione e collaborazione con l'Organismo di Coordinamento della Salute Mentale e delle Dipendenze.

Il progetto è stato presentato alle Prefetture di Monza e di Lecco.

Valsassina chip day: un progetto per l'identificazione di cani e gatti sconosciuti

Potremmo definirli irregolari: sono i cani non identificati, sprovvisti di microchip, quindi sconosciuti.

Il fenomeno dei cani non registrati nell'apposita Anagrafe, in violazione della legge che prescrive ai proprietari un obbligo specifico in tal senso, nei nostri territori è limitato, tuttavia sopravvive ancora in qualche misura nelle zone rurali e montane.

Il dato è emerso da una verifica dell'Igiene Urbana Veterinaria, che ha riscontrato al canile sanitario di Lecco un numero maggiore di accessi di cani non identificati provenienti dalla Valsassina. Per regolarizzare questa realtà sommersa, il 16 marzo e il 22 giugno 2023, presso l'ambulatorio veterinario ATS Brianza di Barzio sono stati organizzati 2 eventi denominati "Valsassina Chip Day".

Per l'occasione, ad un prezzo calmierato, si è offerta l'opportunità ai proprietari di far identificare cani o gatti tramite applicazione del microchip e iscrizione in Anagrafe. Un cane non identificato rappresenta un costo sociale rilevante, poichè questo diventa di proprietà del Comune nel cui territorio viene accalappiato. Nell'impossibilità di risalire al proprietario, l'ente locale infatti assume i costi e la responsabilità del suo mantenimento in canile sino al decesso o all'eventuale cessione.

Il Valsassina Chip Day è stato mirato proprio a sensibilizzare i cittadini, attraverso una comunicazione preventiva, e invitare a far identificare il proprio animale anche chi per ragioni economiche o disinformazione non avesse ancora provveduto. L'iniziativa, divulgata attraverso l'Ufficio comunicazione di ATS e svoltasi grazie alla sinergia con Enpa Merate, ha permesso di "microchippare" quasi 30 animali, contribuendo a lanciare al territorio un forte messaggio circa l'importanza dell'identificazione nei suoi risvolti economico-sociali, nonché sanitari, di salute e benessere che da essa all'animale conseguono.

Capitolo 4

Organizzazione e dati economici

La razionalizzazione delle sedi di ATS Brianza

A partire dalla fine del 2021, la Direzione Strategica ha intrapreso importanti azioni in relazione alla riorganizzazione delle sedi dell'Agenzia nell'ottica di una razionalizzazione degli spazi e di un contenimento dei costi di gestione.

Le azioni sono state diverse e hanno spaziato su tutto il vasto territorio dell'Agenzia. Da subito l'attenzione è stata rivolta alla necessità di avere una sede legale che, oltre ad essere in grado di soddisfare al meglio i bisogni delle strutture ivi presenti, sia maggiormente contenuta nei costi di gestione; così, già nel mese di gennaio 2022, è stato inviato in Regione Lombardia uno studio di fattibilità ora al vaglio dei competenti uffici.

A livello periferico, sempre per i motivi di cui sopra, è stato effettuato il trasferimento degli uffici PSAL di Ornago in via Solferino a Monza ove saranno trasferiti anche gli uffici di via Foscolo, via Novara a Desio e di via Roma a Usmate Velate. Anche nell'area di Lecco sono stati effettuati importanti spostamenti, tra cui il trasferimento degli uffici del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dall'immobile di corso Matteotti 3, di proprietà della Provincia di Lecco, a quello di via Filzi 12, per il quale è stato sottoscritto con Regione Lombardia apposito comodato d'uso gratuito di durata ventennale.

Altra significativo trasferimento ha riguardato la sede dell'ambulatorio veterinario dal presidio di Introbio a quello di Barzio, per il quale è stato stipulato apposito contratto di comodato d'uso gratuito con la Comunità Montana della Valsassina, per la durata di 6 anni, precisando che la nuova sede dispone di spazi più ampi con conseguente ottimizzazione dei servizi erogati agli utenti.

Approvate e finanziate dal Ministero della Salute le proposte di investimento presentate dall'ATS

Nell'ambito delle risorse disponibili di cui al Piano Nazionale per gli Investimenti (PNC) ATS ha visto l'approvazione e il relativo finanziamento di un progetto per la ristrutturazione del secondo piano dell'immobile sito in via Solferino 16 a Monza.

Obiettivo, raggiunto, dell'Agenzia è quello di accorpate i servizi del Dipartimento di Prevenzione Sanitaria, attualmente allocati presso le sedi di via Roma a Usmate Velate e via Novara a Desio, all'interno di un unico edificio.

Tale intervento costituisce il primo passo per il completamento di un progetto più ampio che prevede di portare nell'edificio anche ulteriori uffici del dipartimento attualmente ubicati nelle sedi di via De Amicis a Monza e via Foscolo a Desio, allorquando gli spazi necessari si renderanno liberi per una superficie di circa 1000,00 mq.

Una razionalizzazione non solo volta all'interno dell'Agenzia che garantisce un contenimento dei costi di gestione degli spazi, ma soprattutto rivolta al cittadino che potrà ritrovare all'interno di un unico spazio più servizi.

L'intervento prevede la ristrutturazione interna integrale per una superficie di circa 1.045,00 mq, mediante la realizzazione di uffici, sale riunioni, archivi e 52 postazioni di lavoro. Nell'arco temporale settembre 2022 - ottobre 2023 sono stati affidati e realizzati i 3 livelli di progettazione e, a seguito di espletamento della gara d'appalto, è stata individuata l'impresa per l'esecuzione dei lavori.

Il cronoprogramma prevede che i lavori vengano ultimati entro febbraio 2025.

Progetto per la edificazione di una struttura polifunzionale nella provincia di Lecco

Canile sanitario-rifugio, gattile sanitario-rifugio, struttura veterinaria ATS

Nella provincia di Lecco sono presenti circa 340.000 abitanti, una popolazione canina di circa 55.000 cani (circa 1 cane ogni 6 abitanti), una popolazione felina di gatti a vita libera di più di 400 colonie, in continuo incremento. Gli animali d'affezione, in particolare il cane, sono una presenza sempre più numerosa nelle famiglie italiane e purtroppo, anche i problemi correlati a un errato rapporto uomo-animale.

Il numero di cani vaganti catturati da ATS Brianza nella provincia di Lecco è di circa 300 soggetti all'anno, mentre per i gatti feriti o malati, si superano i 200. Oggi la provincia di Lecco non dispone di un "vero" canile sanitario, ma unicamente di un presidio di ATS, attivato in un container, a seguito della dichiarazione di non corrispondenza alla normativa della vecchia struttura comunale nel 2017. Attualmente nella provincia è presente solo il canile rifugio di Merate, convenzionato con circa 30 comuni della provincia sul totale di 84 complessivi, i rimanenti Comuni si rivolgono a strutture fuori provincia.

Evidenziata la necessità di una struttura polifunzionale che rispondesse alle esigenze di tutta la provincia, questa ATS ha proposto alla "conferenza dei Sindaci" un possibile progetto, al fine di raccogliere l'adesione delle amministrazioni comunali del territorio e individuare un'area idonea alla sua allocazione. La proposta ha ricevuto un'ampia adesione da parte dei Sindaci più rappresentativi in data 25/09/2023, con l'intento di estendere a tutti i comuni della provincia tale proposta, per formalizzare un documento collegiale da proporre al Consiglio regionale, per un possibile contributo economico.

Un'area idonea è già disponibile presso il comune di Merate e la fase successiva sarà di formalizzare un vero progetto esecutivo.

Riorganizzazione del servizio di prevenzione e protezione

ATS Brianza ha previsto la riorganizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) seguendo il principio di una gestione partecipata della sicurezza.

È stato inizialmente necessario rivedere integralmente il governo della valutazione dei rischi dell'Agenzia passando da una gestione esternalizzata ad una quasi integralmente interna, accrescendo notevolmente la supervisione continua dei fattori di rischio lavorativi. Interviste ed "attività sul campo" con la collaborazione di dirigenti, preposti e lavoratori, anche mediante i suoi rappresentanti RLS, sono state le attività fondamentali per ridefinire e valutare le misure funzionali alla revisione totale della valutazione dei rischi per la salute e sicurezza dell'Agenzia. La definizione delle deleghe di funzione ha trovato, nelle figure dei Direttori Strategici e di Dipartimento, l'ottimale distribuzione delle competenze datoriali per le funzioni svolte anche in ragione della eterogeneità dell'Organizzazione. Al fine di ridurre il gap tra la messa in servizio del lavoratore e l'erogazione della formazione è stata integralmente riprogettata la gestione della piattaforma FAD implementando corsi di formazione in formato video direttamente gestiti dal Servizio ed integrati con corsi in presenza e l'aggiunta di nuovi eventi formativi e di addestramento specifici.

È stata rivista completamente la distribuzione schematica e le caratteristiche dei Dispositivi di protezione Individuale suddividendoli per Struttura/area omogenea e profilo professionale. Il Servizio ha ribaltato la prospettiva di gestione dei DPI (categoria III) effettuando direttamente, dopo ottenimento dell'abilitazione da parte del costruttore, la revisione annuale dei dispositivi.

Fig 1: Es. attività sul campo (indagine di processo)



Fig 2: Sanificazione UTA



Fig 3: Corsello magazzino



Riconciliazione crediti verso Regione Lombardia e partite Intercompany

Negli anni 2018, 2019 e 2020 Regione Lombardia ha segnalato, nei pareri dei rispettivi bilanci, una differenza tra i crediti esposti dall'Agenzia e i debiti risultanti alla Regione verso l'ATS e un disallineamento tra crediti e debiti nei confronti degli enti sanitari del Sistema regionale.

Le segnalazioni hanno fatto scaturire fin dall'inizio del mandato della Direzione strategica una collaborazione tra ATS e gli uffici regionali che ha portato ad approfondire fin da subito le motivazioni di tale disallineamento.

A partire dai primi mesi del 2022, è stata condotta da parte delle Strutture competenti dell'Agenzia ulteriore e approfondita attività di analisi dello stato patrimoniale di ATS, in particolare della situazione creditoria e debitoria verso Regione e verso le ATS/ASST della Lombardia, nonché della gestione pagamenti ed utilizzo cassa corrente con l'ausilio di una primaria società di servizi professionali in ambito contabile.

Gli esiti di quanto sopra hanno rilevato un problema legato ad una situazione circoscritta che attiene ad attività ante riforma legge 23/2015 e non ad inefficiente impiego delle risorse e dei fattori produttivi.

Nel bilancio consuntivo 2022 Regione ha pertanto autorizzato l'assegnazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del dglr 118/2011 di un contributo straordinario, stanziato a titolo di ripiano dell'insussistenza rilevata nel Bilancio consuntivo 2021 v2, per lo stralcio dei crediti ante 2015 verso Regione.

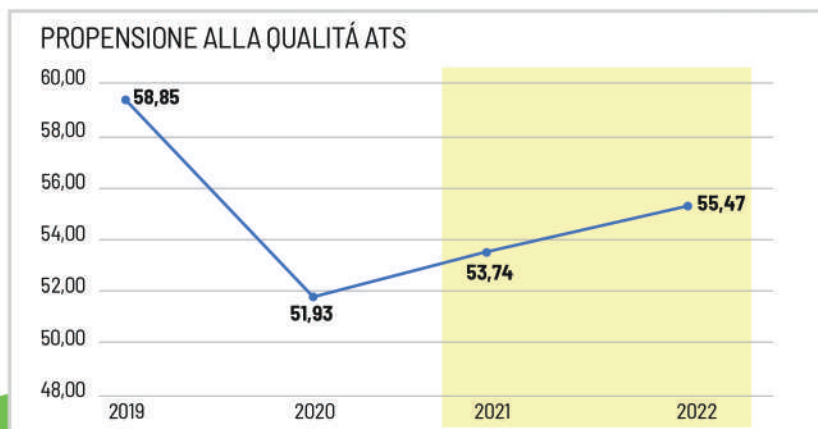
Il bilancio consuntivo 2022 è stato approvato senza alcuna prescrizione in merito al disallineamento dei crediti/debiti con Regione e la situazione di cassa dell'Agenzia si è normalizzata e non presenta più segnali di tensione finanziaria.

Oltre la certificazione, crediamo nella qualità

ATS Brianza dalla sua costituzione ha sviluppato un Sistema Gestione Qualità in parte certificato, riferito alla norma ISO 9001, teso al miglioramento dell'organizzazione e alla soddisfazione di utenti e stakeholders.

Con l'attuazione del nuovo POAS nell'agosto del 2022, ATS ha stabilito di mantenere attivo il SGQ limitando la certificazione solo ai processi per i quali specifiche normative la prevedessero; in tal modo ha introdotto un elemento di discontinuità che è stato vissuto dall'organizzazione come un'opportunità per permettere una sostanziale "maturazione" del sistema. Quest'evoluzione si è formalmente tradotta nella decisione della Direzione Strategica di esplicitare nel Piano Integrato Aziendale di Organizzazione l'impegno strategico "crediamo nella qualità", finalizzato a coinvolgere tutte le aree dell'ATS e a programmare annualmente specifiche attività significative per il SGQ in modo da sostenere ed implementare la "propensione alla qualità" dell'ATS ed incrementare i livelli di efficacia ed efficienza delle proprie attività.

I dati evidenziati dall'andamento dell'indicatore di "propensione alla qualità" (all. 1) mostrano i risultati ottenuti per il periodo 2021-2022.



Per il 2023 non disponendo ancora dei dati definitivi necessari per integrare la citata rappresentazione grafica si riportano alcuni risultati dell'indagine interna effettuata in corso d'anno: rispetto al SGQ attuato dall'ATS, il 71% dei rispondenti concorda sulla sua utilità; il 73% ritiene che lo stesso contribuisce a dimostrare il rispetto di standard e regole e il 78% esprime per il sistema una soddisfazione medio-alta.

Dematerializzazione: tutto a portata di click

La digitalizzazione rappresenta una delle principali innovazioni della Pubblica Amministrazione, a tal punto che la dematerializzazione degli atti e dei documenti amministrativi dell'Agenzia ha inciso significativamente sia sull'organizzazione dell'attività amministrativa che sulla disciplina delle singole procedure aziendali e dei servizi amministrativi forniti all'utenza, in conformità al Codice dell'Amministrazione Digitale.

Le novità rilevanti apportate in ambito aziendale, a favore di una maggiore automatizzazione dei processi con una riduzione notevole della mole documentale analogica, hanno interessato attività istituzionali trasversali, tra le quali principalmente l'adozione dei provvedimenti (decreti e determinazioni dirigenziali), l'emissione di ordinanze ed atti ingiuntivi, nonché il processo di formazione e consultazione di note e missive.

In Agenzia si è provveduto inoltre a realizzare procedure che hanno consentito di digitalizzare interamente il "fascicolo del dipendente": ad oggi è possibile quindi gestire in modo informatizzato gli eventi della vita lavorativa del personale, partendo dal contratto di assunzione fino ad arrivare, ad es., all'inquadramento del profilo professionale, alla posizione giuridica occupata in relazione agli sviluppi di carriera o all'assegnazione alle strutture dell'Agenzia.

La digitalizzazione dei processi aziendali e la formazione di documenti informatici originali hanno consentito la creazione di archivi documentali interamente dematerializzati, più ampi, più facilmente accessibili e più velocemente consultabili, implementando in tal modo l'efficienza dell'azione pubblica con una contrazione di costi di archiviazione in spazi fisici ed uno sguardo attento alla tutela dell'ambiente in tema di riduzione di utilizzo e spreco della carta.

Lavoriamo insieme per una mobilità sostenibile

Nel Novembre 2021 nell'ambito dell'implementazione del mobility management, è stato approvato il primo Piano Spostamenti Casa-Lavoro di ATS Brianza.

Il PSCL, finalizzato alla riduzione del traffico veicolare privato, individua le misure utili a orientare gli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente verso forme di mobilità sostenibile alternative all'uso individuale del veicolo privato a motore, sulla base dell'analisi degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, delle loro esigenze di mobilità e dello stato dell'offerta di trasporto presente nel territorio interessato.

Il PSCL definisce anche i benefici conseguibili con l'attuazione delle misure in esso previste, valutando i vantaggi sia per i dipendenti coinvolti, in termini di tempi di spostamento, costi di trasporto e comfort di trasporto, sia per l'impresa o la pubblica amministrazione che lo adotta, in termini economici e di produttività, nonché per la collettività, in termini ambientali, sociali ed economici.

La predisposizione del piano richiede una continua interazione tra il mobility manager aziendale e gli attori coinvolti che sono la Direzione Strategica, le strutture e i dipendenti di ATS Brianza e gli interlocutori esterni quali ad esempio il mobility manager di area dei comuni di riferimento ed i protagonisti della mobilità sostenibile. Con la proficua interazione tra le figure coinvolte è già stato possibile realizzare alcuni risultati interessanti quali ad esempio la creazione di una sezione dedicata al mobility management sulla intranet aziendale per informare i dipendenti ATS in merito alle attività in corso, l'installazione al coperto di una rastrelliera per biciclette presso la sede di Lecco in Corso Carlo Alberto, la realizzazione di una pista ciclabile in Viale Elvezia e di una nuova postazione di bike sharing in Via Grigna.



Benessere psicologico dei lavoratori ATS Brianza

Nel corso del 2022 e del 2023, in ATS Brianza sono stati intrapresi percorsi volti alla salute e benessere psicologico dei lavoratori, provvedendo alla rivalutazione dei rischi psicosociali stress lavoro correlati e dei rischi legati alle aggressioni agli operatori sanitari. Sono stati così individuate le criticità e predisposte misure di miglioramento e di prevenzione relative a tutte le partizioni organizzative dell'Agenzia.

È stato organizzato un corso in 3 edizioni sulle aggressioni agli operatori sanitari, inserito in un serie di misure previste, tra le quali la ricerca attiva degli eventi aggressivi tramite survey e la valutazione del rischio specifico aggressioni.

Il corso ha visto tra i docenti i referenti Regionali del Risk Management, il Procuratore di Monza, e professionisti della Salute Mentale lombardi, oltre che il Medico Competente/Risk Manager dell'Agenzia.

Gli argomenti principalmente trattati sono stati il "Riconoscimento del ciclo dell'aggressività", "Le tecniche di gestione degli eventi aggressivi" e "L'importanza della segnalazione da parte degli operatori".

Tali tematiche sono volte alla responsabilizzazione e sensibilizzazione dei lavoratori della nostra Agenzia nella segnalazione e nella gestione degli eventi, attuando quello che è un modello di empowerment, verso il quale mirano molte azioni di prevenzione e dove i dipendenti si sentono protagonisti del cambiamento migliorativo del proprio ambiente lavorativo.

Tra le azioni intraprese su tali tematiche si segnala anche l'istituzione di un supporto psicologico per tutte quelle situazioni legate allo stress lavoro correlato e ad eventuali eventi aggressivi, coordinato dal Medico Competente ed in collaborazione con gli Psicologi del PIPSS.



Alcuni discenti della Prima delle 3 edizioni del Corso "Aggressioni ad operatori sanitari: le dimensioni del fenomeno e gli strumenti di gestione assertiva degli eventi aggressivi".

I docenti da sinistra al centro Dott.ssa Acerbi Chiara Psicoterapeuta, Dr.ssa Elena De Giosa Risk Manager e Medico Competente ATS Brianza, Dr. Carlo Fraticelli Psichiatra, fino al 31/12/2022 Direttore del Dipartimento Gestionale Salute Mentale e Dipendenze dell'ASST Lariana.



I nuovi accordi con il personale

La struttura funzionale organizzativa dell'Agenzia ATS è definita dal Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) aggiornato ed approvato da Regione Lombardia nel 2022.

ATS ha provveduto, in applicazione del POAS, a conferire incarichi dirigenziali in funzione della loro natura gestionale o professionale e della rilevanza all'interno dell'ente.

In particolare, per quanto riguarda gli incarichi di responsabilità e di gestione delle strutture complesse e semplici, sono stati banditi 7 incarichi di direzione di struttura complessa e 2 incarichi di supplenza di struttura complessa su dirigenti in aspettativa per incarichi in altri enti sanitari.

Nell'ambito dell'organizzazione del lavoro, ATS ha sviluppato l'utilizzo di strumenti di innovazione organizzativa e di modernizzazione dei processi attraverso anche l'adozione e l'attuazione del regolamento dello Smart working permettendo ai dipendenti di conciliare i tempi di vita-lavoro.

Nei processi di innovazione organizzativa si è operato nell'interesse dei lavoratori al fine di sostenere la crescita professionale e l'aggiornamento del personale lavorando anche nell'ambito delle relazioni sindacali.

Sono stati siglati a fine 2022, grazie alla collaborazione delle Organizzazioni Sindacali, i contratti integrativi aziendali delle dirigenze valorizzando il merito attraverso la revisione delle modalità di remunerazione della retribuzione di risultato con applicazione di premio aggiuntivo al personale "più meritevole".

Anche per quanto riguarda il personale del comparto sono stati siglati accordi sindacali che evidenziassero l'importanza della professionalità e del merito attraverso l'erogazione di un premio ai "più meritevoli" nonché attraverso l'istituzione di nuovi incarichi di funzione e della definizione dei criteri per le progressioni economiche all'interno delle aree professionali.

Fare formazione per valorizzare

ATS Brianza ha sempre attribuito alla formazione del personale un ruolo centrale per la valorizzazione del capitale umano e per l'innovazione del Sistema Sanitario Regionale, attraverso investimenti finalizzati allo sviluppo professionale e al consolidamento di una politica di valorizzazione del merito.

Attraverso il Piano di Formazione annuale, l'Agenzia ha provveduto a formare un rilevante numero di dipendenti e operatori di strutture sanitarie e sociosanitarie del territorio di competenza, erogando il seguente numero di iniziative formative interne:

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
N. eventi effettuati: 80	N. eventi effettuati: 87	N. eventi effettuati: 95

In qualità di Provider, ATS Brianza ha erogato nell'arco degli anni di riferimento crediti formativi al personale sanitario, precisamente nell'anno 2021 pari a 16.148,6 e nell'anno 2022 pari a 21.233,4 ed ha inoltre rinnovato la convenzione CROAS per gli Assistenti Sociali e ha stipulato convenzione CNI per gli Ingegneri per erogazione crediti formativi al personale tecnico.

Da evidenziare, inoltre, nell'anno 2022 e 2023 il coinvolgimento di ATS Brianza nella attività formativa afferente al Piano di Formazione del SSR tramite stipula con Polis Lombardia di un "Accordo attuativo per l'attività promossa nell'ambito del Piano di Formazione per il personale del Servizio Sanitario Regionale triennio 2022-2024" con conseguente attuazione a livello locale degli eventi ivi previsti ed attivati da Polis Lombardia.

Grazie a tutti i nostri collaboratori

Abate Patrizia
 Abbate Gianluca
 Abbiati Stefania
 Abbo Stefania
 Acerboni Katia
 Acquisto Calogero
 Al Seblani Imad
 Albera Claudio Lorenzo
 Aldeghi Lucia
 Aldi Manila
 Alestra Adriano
 Alghisi Maria Paola
 Alicino Rita
 Alini Elena
 Ambrisi Maria
 Ambrosini Monica
 Amerise Fernando Daniel
 Amico Simona
 Amico Marina
 Amigoni Laura
 Amoroso Dario
 Annibali Eugenio
 Annoni Marta
 Aondio Roberto
 Apollonio Lorenzo
 Ardemagni Chiara
 Arienti Ambrogio
 Arrigoni Orietta
 Ascione Alessandro
 Attanasi Federica
 Bacco Giuseppina
 Baldi Anna
 Baldini Nicole
 Balestrieri Stefano
 Ballan Annamaria
 Ballistreri Luca
 Balzarotti Rosanna
 Barbaini Giovanna
 Barbieri Daniele
 Baronio Elena
 Bartone Monica
 Bassi Giovanna
 Beggato Cinzia Patrizia
 Belcamino Francesco
 Bellotti Roberta
 Bellotto Alessandra
 Benenati Patrizia
 Bennato Maria Cristina
 Beretta Giovanna
 Bergamo Antonio
 Bertinelli Sergio
 Bertoldini Nadia
 Bianchi Paolo
 Bianchi Andrea
 Bini Marco
 Biraghi Claudia
 Bisci Antonietta
 Boffetti Cinzia
 Bolis Stefania
 Bonacina Marianna
 Bonacina Elena Alessandra
 Bonacina Federica
 Bonafede Giuseppa Maria
 Bonfanti Giulia
 Boniperti Emilio
 Bonomelli Ester Maria
 Bonomi Federica
 Borgonovo Chiara Maria Regina
 Borra Raffaella
 Bosio Maria Lucrezia
 Bosio Anna
 Bosna Erika
 Bozzolan Maria Adele
 Brambilla Daniela Maria
 Brambilla Sara
 Brambilla Gabriella
 Brambilla Paolo Luca
 Bresciani Monica
 Brugnerotto Luciano
 Bruno Lucia
 Bruno Farida
 Brusadelli Genoveffa
 Bucca Provvindenza
 Buccinna Ersilia
 Buccino Alberto
 Buonanno Daniela
 Bussi Elisa
 Bussoletto Andrea
 Butera Angelo
 Butti Giuseppe
 Buzzi Lucilla
 Buzzi Roberto
 Cagliani Valeria
 Cagliani Pietro
 Caglioti Chiara
 Calabrese Nicola
 Callegari Fausto
 Camerini Clara
 Camisasca Maurizio
 Camilleri Perla

Canistro Alessandro
 Cantini Morena Patrizia
 Cantoni Silvio
 Capelli Barbara
 Caputo Luigi
 Carbone Davide
 Cariboni Stefania
 Carlino Elisa Maria
 Carmagnola Rosa Maria
 Carmela Sara
 Carnelli Simona
 Casalini Enrico Renzo
 Casè Alessandra Carla
 Casiraghi Floriana
 Cassani Bruna
 Castagna Nadia
 Castellano Roberto
 Castelli Nicoletta
 Castelli Sara
 Castiglioni Pierangelo
 Cataldi Valentina
 Cavagna Simonetta
 Cavalieri D'oro Luca
 Cavalieri Carmen
 Cavallaro Paolo
 Cavalli Marco
 Cavalli Virna
 Cazzaniga Enrico
 Cecchetti Angelo
 Celada Silvia
 Cereda Ruggero
 Cesana Laura
 Chiarelli Erica
 Chiarino Claudia
 Chiesi Erminia
 Ciampa Pasquale
 Ciccone Saverio
 Ciciello Pompea
 Cima Rita Olivia
 Cioffi Monica
 Cipriano Sabrina
 Cirauda Paola
 Civillini Paolo
 Coccio Giulia
 Còin Alberto Alessandro
 Colombo Emanuela Maria Luigi
 Colombo Mauro
 Colombo Andrea Pietro
 Comandè Rosario
 Conenna Giuseppe
 Contecaru Nicolae
 Conti Sharon
 Converso Elena
 Coppola Mariolina
 Cordisco Leonardo
 Corsico Antonia
 Corti Maria Elisabetta
 Corti Carmen Maria
 Corti Luciana
 Cosentino Carmela Monica
 Covone Antonietta
 Crisolini Sessa Federica Maria
 Crispino Vincenzo
 Crotolo Marco
 Cuccia Gabriele
 Cuni Cristina
 Cutuli Giuseppe
 Dadda Cristiano
 Daninotti Maria Concetta
 Dal Mas Erica
 Dalla Vecchia Chiara
 Damiano Antonella Maria
 D'Amore Fabrizio
 Danzè Mirko
 Danzi Daniele
 Daolio Antonella
 De Battista Tiziano
 De Biasio Paolo
 De Feo Giulia
 De Giosa Elena
 De Grada Paola
 De Luca Daniela
 De Martino Ruggero
 De Nisco Marika
 De Rosa Anna Sofia
 De Rose Francesco
 Decò Paola Maria
 Degan Andrea
 Del Verme Fernando Antonio
 Della Torre Donatella
 Dell'acqua Amalia
 Denova Marianna
 Dentì Elena
 Dentì Thomas
 Di Battista Laura
 Di Benedetto Adriana
 Di Biase Egle
 Di Bonito Gennaro
 Di Caterina Davide
 Di Criscio Filomena

Di Criscio Renato
 Di Girolamo Maria
 Di Gregoli Francesca
 Di Lauro Anna
 Di Rosa Filippo
 Di Rosa Angelo Salvatore
 Di Sauro Fabrizio
 Di Siena Silvia Rosaria
 Donega Fabrizio
 Donghi Rosangela Carla
 Dottore Serena
 Druga Mirela Lizica
 Erba Massimiliano
 Ercibelli Franca
 Errichelli Nicoletta
 Fabiani Vanessa
 Facchini Franca
 Faedda Sonia
 Faedda Stefano
 Falsarella Deborah Carmela
 Falzone Salvatore
 Farci Silvia
 Fascendini Andrea
 Fava Mauro
 Favretto Daniela
 Ferrara Alessandra
 Ferrara Anna Maria
 Fazzaniga Enrico
 Ferrari Manuela
 Ferrario Alessia Sara
 Fiocchi Antonio Vittorio Ezio
 Fiore Antonella
 Fontana Maria Saveria
 Fontana Fabrizio
 Forcignanò Lisa Antonia
 Formanti Mattia
 Formisano Anna
 Fortunato Serena
 Franco Filomena
 Franzinelli Ivana
 Franzini Elena
 Frattallone Lidia
 Frigerio Monica
 Fucile Barbara
 Fumagalli Stefania
 Fumagalli Roberto
 Fumia Gabriella
 Furlani Roberto
 Gagliano Marco Giovanni
 Gagliotti Stefano
 Galbiati Andrea
 Galimberti Cristina
 Gallinaro Angelo
 Gallo Vincenza
 Galoppo Adriana
 Ganassa Laura
 Gandolfi Angela
 Garbagnati Dario Achille Maria
 Gardina Anna
 Garofalo Giuseppe
 Gatto Diego
 Gazzea Elena
 Genna Francesco
 Gentile Simona
 Gentiluomo Rosaria
 Gerosa Giulia
 Ghezzi Marco
 Ghignoni Isabella
 Giacchetti Daniele
 Giacomini Monica
 Giambelli Maria Cristina
 Mitta Paola
 Molinari Anna
 Monaco Giuseppe
 Moranda Giorgio
 Morano Angela
 Morea Maria Grazia
 Mornico Alessandra
 Morreale Giuseppe
 Mosca Elisa
 Mottadelli Daniela
 Muscionico Fabio
 Musitelli Nicolò
 Napoli Alessandra
 Nasello Mariano
 Nava Sabrina
 Negri Lina
 Nicetto Roberto
 Nichetti Elena
 Ninkovic Eleonora
 Nuccio Michele
 Odierna Corrado
 Ogorodnikova Tetiana
 Orio Monica
 Paciolla Silvana
 Paganelli Barbara Maria Luigia
 Pagano Mariella
 Paleari Maria Luisa
 Palma Roberto
 Palmieri Giorgia
 Palmieri Cecilia
 Pancaldo Maria Elisa

La Rocca Rossella
 Labalestra Giuseppe Tommaso
 Lago Flavio
 Landrini Deborah
 Lapteva Ekaterina
 Lattuca Sabrina
 Laudati Antonella
 Laurelli Franca
 Lavelli Anna Maria
 Lavuri Ida
 Le Rose Leonardo
 Lembo Vincenzo
 Lembo Matteo
 Leuzzo Maurizio
 Libricci Samantha
 Lieto Flavia
 Livrizzi Angela
 Lo Bianco Milena
 Lo Porto Noemi Iole
 Lobbuono Faustina
 Locatelli Deborah
 Longhi Daniela
 Longo Alessandra
 Longoni Alfredo Maria
 Longoni Roberto
 Loporcario Vito Pietro
 Luberti Leonardo
 Luisoni Stefano Arrigo
 Lupinu Deborah
 Maci Erica
 Maggiolini Anna
 Magni Edoardo
 Magnifico Loretta
 Magnoli Mercuri Eleonora
 Maisano Bruno
 Mancuso Anna Maria
 Mandelli Tullio
 Manfredi Adele Lucia
 Manna Raffaele
 Marangon Veronica
 Marcondalli Alessia
 Marchini Fabio
 Marchiol Liliana Carmen Terza
 Mariani Carlo
 Marra Mentola Roberta
 Marrazzo Paolo
 Martorana Maria Rosa
 Marzano Valeria
 Masala Eleonora
 Masiero Greta
 Masini Anna
 Mazzeo Gabriella
 Mazzoleni Patrizia Giusep
 Mazzone Maria Nazarena
 Medda Massimo
 Melesi Laura
 Melesi Chiara
 Mercatelli Nadia
 Merlini Paola Elvira
 Merlo Elisabetta
 Meroni Claudia
 Messina Noemi
 Mezzera Bruno
 Milani Manuela
 Milesi Federica Katia
 Minetti Fabiana
 Minniti Gabriella
 Minniti Maria Pia
 Minniti Concetta
 Mita Paola
 Molinari Anna
 Monaco Giuseppe
 Moranda Giorgio
 Morano Angela
 Morea Maria Grazia
 Mornico Alessandra
 Morreale Giuseppe
 Mosca Elisa
 Mottadelli Daniela
 Muscionico Fabio
 Musitelli Nicolò
 Napoli Alessandra
 Nasello Mariano
 Nava Sabrina
 Negri Lina
 Nicetto Roberto
 Nichetti Elena
 Ninkovic Eleonora
 Nuccio Michele
 Odierna Corrado
 Ogorodnikova Tetiana
 Orio Monica
 Paciolla Silvana
 Paganelli Barbara Maria Luigia
 Pagano Mariella
 Paleari Maria Luisa
 Palma Roberto
 Palmieri Giorgia
 Palmieri Cecilia
 Pancaldo Maria Elisa

Panessidi Antonina
 Panzeri Fabio
 Panzeri Roberto
 Panzeri Piersilvia
 Panzeri Giovanni
 Pappaanni Manuela
 Paraggio Alessandra
 Paravati Caterina
 Parenti Maria Cristina
 Pasqualino Carmela
 Passoni Paola
 Passoni Daniela
 Patane Stefania
 Paulis Ettore Enrico
 Pedrazzi Sara
 Pedretti Francesco Ermes
 Pellegrino Francesco
 Pelliccia Ennio
 Perego Diego
 Perego Maria Ornella
 Perego Alessandra
 Perolini Michela
 Perri Erika
 Perri Filiberto
 Perrotto Simona
 Pesenti Elisa
 Pettilo Giacomo
 Petrucci Rosalba
 Pezzuto Fabio
 Pezzuto Lucia
 Piangerelli Alessandro
 Pianta Giovanna
 Picillo Luca
 Pieretto Greta
 Pietrantonio Nadia
 Pietrocchia Erika
 Pietrocchia Alessandra
 Pirolo Andreina
 Pirovano Luca
 Pirovano Fabrizio
 Pitaro Maria
 Polesello Cinzia
 Ponissa Gianluca
 Pontillo Cristina
 Porcino Serenella
 Porcu Stefania
 Porfido Ivana
 Porru Katuscia
 Posenato Loretta
 Pratobervera Gloria
 Prestini Giovanni Battista
 Proserpio Mauro
 Puglia Vittorio Massimo
 Radaelli Barbara Angela
 Raganato Debora
 Rago Roberto
 Rago Maria
 Rainini Franco
 Rainoldi Paolo
 Ravagnati Michela
 Ravanelli Fabio Giovanni
 Reale Alessio Salvatore
 Redaelli Barbara
 Redaelli Antonella
 Redaelli Maura
 Redolfi Silvia
 Reina Veronica
 Riboldi Nicoletta
 Riboldi Silvia
 Ricci Marianna
 Ricciarini Federica
 Rigamonti Pierangelo
 Ripamonti Michelangelo
 Ripellino Giuseppe Fabio
 Riso Romana
 Rizzi Laura
 Rizzi Dolores Maria
 Rizzi Donatella
 Rizzo Tatiana
 Rodella Claudia
 Rodi Daniela
 Rognoni Magda
 Romanato Stefania
 Romanelli Marco Franco
 Romano Angela
 Romano Luca
 Ronzoni Mara
 Rosolio Anna
 Rossello Andrea Cristiano Igor
 Rossi Andrea Natale
 Rossi Roberto
 Rossi Andrea
 Rossi Verena
 Rossignoli Annalisa
 Rota Angela
 Rubbi Laura
 Rubino Francesca Irma
 Ruffini Barbara
 Rusconi Riccardo
 Rusconi Celestina

Russo David
 Russo Marco
 Russo Francesco
 Russo Alberto
 Rymar Oksana
 Sacco Laura
 Sala Manuela
 Sala Elena
 Sala Andrea
 Samele Giustina
 Sanfilippo Chiara
 Sangiorgio Sabina
 Santini Marco
 Santochirico Eustachio
 Santoro Giuseppe
 Santoro Lucia
 Saportì Elisa
 Sartori Elena
 Sasso Raffaella
 Savio Irene
 Savio Nadia
 Scanagatti Patrizia
 Scandellari Sergio Antonio
 Scarmozzino Elisa
 Schiatti Roberto
 Schittone Francesco
 Sciaccia Francesco
 Scopelliti Daniela
 Scopinaro Eugenio
 Scumaci Irene
 Sergi Maria Stella
 Sergio Ilaria
 Serraino Paola
 Sferrazza Papa Leonardo
 Silva Giovanna
 Silvestrini Giulia
 Simone Peter
 Simonelli Marino Donato
 Sirtori Giovanna
 Soana Marco
 Sofia Nicoletta
 Soggia Nicola
 Sorgato Carla Monica
 Spadaro Sonia
 Spezia Luca
 Spinelli Raffaella
 Spinola Francesco
 Stramesi Anna
 Stucchi Francesca
 Stucchi Daniela
 Sturniolo Caterina
 Tagliabue Daniela
 Tannorella Gabriele Calogero
 Tanucci Angela
 Tarantino Pietro
 Tarzia Antonio
 Tavecchia Laura Maria
 Tavola Chiara
 Tentori Francesco
 Teruzzi Liliana
 Terzoli Giovanna
 Todeschini Federico
 Tornaghi Marzia
 Torre Tiziana
 Toso Claudia
 Toti Francesca
 Troisi Milko
 Urso Nunzio Maria
 Vallelunga Luigi
 Valnegri Elena
 Valnegri Luciana
 Vanotti Roberto
 Varisco Antonella Aurelia
 Vecchini Valeria
 Veggi Laura
 Velardo Maria José
 Vella Gioia
 Velotti Cira
 Venneri Luca
 Ventura Daniela
 Vercelloni Simona Virginia
 Verderio Paola
 Verga Carlo
 Vergottini Daniele
 Vescia Angelo
 Vicentelli Luigia
 Viganò Mariagrazia
 Vigna Alessio Calogero
 Villa Barbara
 Villa Gaia
 Villani Patrizia
 Virgilio Viviana
 Viscardi Michela
 Zaccara Biagio Luca
 Zafarana Veronica
 Zangelmi Giulio
 Zanzi Roberta
 Zeolla Giuseppina
 Zozzolo Silvana





Per approfondimenti
www.ats-brianza.it